



G.I.D.A. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
7 luglio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
G.I.D.A. S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della G.I.D.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla G.I.D.A. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/2020

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "*Criteri di valutazione applicati*" e "*Immobilizzazioni materiali*" della nota integrativa nei quali gli Amministratori indicano che, nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle

immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/2020. Nella nota integrativa sono indicate le ragioni della deroga nonché gli effetti di tale sospensione sul valore delle immobilizzazioni materiali e sul patrimonio netto. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della G.I.D.A. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di

non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della G.I.D.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della G.I.D.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della G.I.D.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.I.D.A. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



G.I.D.A. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 luglio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Rossi', with a long, sweeping flourish extending to the right.

Andrea Rossi
Socio



BILANCIO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori soci,

Il bilancio, formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile all'articolo 2423 e seguenti, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Vi presentiamo in modo dettagliato la situazione aziendale e le linee lungo le quali è possibile prevedere uno sviluppo dell'attività futura.

Il bilancio chiude con una perdita d'esercizio pari ad euro 213.641.

Riportiamo per maggior chiarezza il prospetto comparativo dei risultati di gestione 2019/2020.

	2020	2019
Risultato prima delle imposte	33.446	453.889
Imposte sul reddito dell'esercizio	(247.087)	(286.006)
RISULTATO DI GESTIONE	(213.641)	167.883



Si segnala che l'organo amministrativo, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 106 del D. L. n. 18/2020 convertito con L. 27/2020 così rinnovato dal D. L. 183/2020 convertito con L. 21/2021, si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020. Il sopra citato decreto, introdotto dal governo italiano nell'ambito delle misure di contrasto all'emergenza Covid-19, stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 e dall'art. 2478-bis del Codice Civile, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, indipendentemente dalle previsioni statutarie.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2020

Andamento della gestione

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'inizio e dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

La chiusura forzata del distretto tessile pratese nei primi dell'anno e la stagnante situazione dei mercati hanno avuto ripercussione anche sul fatturato della Società di cui la depurazione dei reflui industriali rappresenta un'importante fetta.

Le imprese che conferiscono agli impianti di GIDA sono state chiuse per oltre due mesi e la ripresa dell'attività produttiva non è stata immediata e costante e questo ha avuto come conseguenza diretta una perdita di fatturato di oltre il 20% sul servizio reso alle industrie tessili del distretto.

La pandemia ha avuto risvolti negativi anche sui costi di smaltimento dei fanghi. Nel mese di marzo la ditta incaricata dei lavori al forno inceneritore è stata costretta a lasciare il cantiere e rientrare nel paese di origine. Tutto ciò ha comportato che la ripartenza che da cronoprogramma avrebbe dovuto coincidere con la fine del mese di giugno, sia stata posticipata al 15 settembre, andando ad aumentare i costi per smaltimento fanghi, come evidenziato nella tabella che segue:



Di contro, l'anno appena concluso ha registrato l'ennesimo record di ricavi derivanti dal servizio di trattamento di rifiuti liquidi trasportati su gomma, servizio che anche

durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, in linea con il codice Ateco di appartenenza.

Il comparto dello smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi e un'efficiente gestione degli impianti e delle voci di spesa ad essi collegati hanno contribuito a limitare l'impatto degli effetti negativi dovuti alla pandemia che ha interessato il 2020.

Considerato il minor sfruttamento degli impianti dedicati alla depurazione dei reflui urbani civili e industriali, la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis – 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

Il minor carico inquinante afferente agli stabilimenti della Società dal reticolo fognario, e la minore pressione sopportata dagli impianti stessi, ha portato la Società a ritenere ragionevole ipotizzare un rallentamento del processo di logoramento degli impianti con conseguente possibilità di allungarne la vita utile residua mediante la sospensione della quota di ammortamento imputabile all'esercizio appena concluso, con gli effetti economici descritti al paragrafo "Area economica" della presente relazione sulla gestione.

In data 6 marzo 2020, i Soci hanno deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da 120.000 euro a 4.620.000, aumento interamente sottoscritto nell'anno e versato per euro 3.971.400.

L'aumento di capitale è stato il punto di partenza del percorso volto al rafforzamento della situazione patrimoniale della Società.

È sulla base dell'aumento di capitale sociale e sulle altre azioni poste in essere dagli amministratori, tra cui l'approvazione del BP 20-24 in data 06.03.2020, che la Società ha potuto predisporre il Piano di Ristrutturazione finanziaria illustrato al Consiglio di Amministrazione in data 30.07.2020 per un importo complessivo di euro 8.100.000.

Le BCC, rappresentate da Banca ICCREA, Banca Alta Toscana e ChiantiBanca, hanno dato corso alle delibere di approvazione di un finanziamento in pool per complessivi euro 4.600.000 che è stato sottoscritto in data 4 novembre 2020.

A questa prima operazione ha fatto seguito quella con Banca Cambiano che ha dato corso alla delibera di approvazione del finanziamento per euro 1.000.000, il cui contratto è stato firmato in data 24 novembre 2020.

In data 18 dicembre 2020, dopo aver ottenuto l'ammissione alla garanzia concessa da SACE SpA, la Società ha sottoscritto il contratto di mutuo chirografario con Ubi Banca SpA per euro 1.500.000 che è stato erogato in data 21 dicembre 2021.

Nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione finanziaria previsto la Società si è adoperata per rimborsare, anticipatamente ed alla pari, il prestito obbligazionario sottoscritto unicamente dall'investitore Zenit SGR. In data 27 novembre 2020 è stato disposto il pagamento in favore dell'obbligazionista che, ricevuto l'integrale rimborso,

in data 1° dicembre 2020 ha acconsentito allo svincolo del pegno costituito in suo favore.

La ritrovata sicurezza e fiducia nella Società le ha permesso, poi, la riammissione nel Consorzio Prato Energia con conseguente uscita dal servizio di salvaguardia ed il riallacciamento della fornitura di energia elettrica da parte di C.E.I.R. SCARL, la società affiliata al socio Confindustria Toscana Nord, che garantirà la minimizzazione dei costi per l'acquisto della materia prima.

Investimenti

Nel corso del 2020 l'Azienda ha realizzato investimenti per complessivi euro 3.648.428, tra cui la conclusione del revamping del forno di incenerimento fanghi di Baciacavallo, impianto strategico per la Società.

Inoltre, tra i vari interventi volti all'efficientamento degli impianti la Società ha iniziato i lavori per la conclusione sia dell'adeguamento dell'impianto di trattamento liquami di Calice sia dell'allacciamento alla fognatura separata.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "investimenti" contenuto nell'apposita sezione sulle movimentazioni delle immobilizzazioni.



Parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in corso

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei parametri finanziari imposti dai contratti di mutuo formalizzati con MPSCS, BCC e Banca Cambiano.

MPS Capital Service Spa	Valore	Valore soglia
PFN/EBITDA	11,53	6,00
PFN/PN	1,27	1,80
Pool BCC	Valore	Valore soglia
PFN/EBITDA	6,62	6,00
PFN/PN	1,32	1,80
Banca Cambiano	Valore	Valore soglia
PFN/EBITDA	11,53	6,00
PFN/PN	1,27	1,80

A fronte del mancato rispetto dei parametri legati all'EBITDA la Società si è attivata richiedendo lettere di waiver dagli Istituti di Credito. Tutte le banche finanziatrici hanno risposto con rinuncia espressa e certificata della loro facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Area economica

Di seguito elementi principali che hanno portato alla determinazione del risultato dell'esercizio. Per i dettagli si rimanda alle specifiche sezioni:

Il valore della produzione ammonta a euro 21.193.406 contro 23.607.017 del 2019.

- I ricavi provenienti dal trattamento rifiuti liquidi ammontano complessivamente a euro 8.043.655 contro euro 7.731.600 del Budget e contro 6.700.044 dell'esercizio 2019. L'incremento di euro 1.343.610 contribuisce a far registrare il miglior risultato mai ottenuto dall'Azienda.

- I ricavi provenienti dal servizio di depurazione dei reflui civili ammontano a 5.307.624.

L'Autorità Idrica Toscana, inoltre, ha aggiornato al ribasso il corrispettivo civile dell'esercizio 2018 ed al rialzo il corrispettivo civile 2019, poste registrate rispettivamente come sopravvenienza passiva ed attiva e che visto l'importo hanno un effetto pressoché neutro in bilancio.

- I ricavi derivanti dal servizio di depurazione dei reflui industriali ammontano ad euro 5.446.751 contro euro 7.521.301 del precedente bilancio con un importante decremento imputabile alla riduzione degli scarichi delle aziende ad umido del distretto tessile pratese dovuto al *lockdown* generalizzato per arginare l'espandersi della pandemia da SARS-CoV-2 verificatosi durante il primo trimestre del 2020.



I costi della produzione ammontano complessivamente a euro 20.241.727 contro 22.426.236 dell'esercizio 2019. Il decremento di euro 2.184.511, al netto della già citata sospensione del processo di ammortamento di parte delle immobilizzazioni, è imputabile principalmente al costo per l'acquisto di materie prime ed al costo del personale che registrano un sensibile calo rispetto al precedente periodo.

I costi variabili ammontano a euro 11.476.430 contro euro 11.331.260 del 2019 con un incremento di euro 145.171. Tale incremento, seppur lieve, è imputabile unicamente al costo di smaltimento che ha pesato sull'esercizio anche a causa del ritardo nella ripartenza del forno inceneritore.

Tra i costi fissi la voce che registra un maggior risparmio è la manutenzione ordinaria con euro 1.191.448 contro euro 1.493.884 del precedente periodo, sintomo di un'oculata gestione delle scorte di magazzino e della priorità data ai cantieri adibiti ad opere di manutenzione straordinaria, e dunque capitalizzabile, in particolar modo al revamping del forno inceneritore.

Come anticipato in premessa, la Società, in ragione dei minori volumi di acqua in ingresso in impianto e dei minori carichi inquinanti lavorati, ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis – 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si è limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due

principali impianti di Baciacavallo e di Calice. È stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di sospensione gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

In termini monetari, la sospensione del 100% degli impianti afferenti alla depurazione delle acque reflue urbane ammonta ad euro 1.282.792. Parte dei beni oggetto di sospensione del processo di ammortamento risulta assoggettata a contribuzione, pertanto alla sospensione della quota annua di ammortamento corrisponde la sospensione del contributo in c/impianti. Quanto detto implica un minor rilascio di contributi per euro 322.185. Si riporta uno schema riassuntivo degli effetti economici della sospensione.

Descrizione voce	Pre-sosp. importi in euro	Post-sosp. importi in euro	differenze importi in euro
Ammortamenti	2.648.581	1.365.788	1.282.793
Contributi c/impianti rilasciati a CE	1.210.863	888.678	322.185
Effetto netto in CE (+) ammortamento (-) contributi c/impianti			960.608

Area personale

Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2020 è di 74 unità contro 78 al 31.12.2019.

Il costo complessivo per il personale ammonta a euro 4.062.976 contro euro 4.339.608 dell'anno 2019. Nella riduzione di costo, oltre ai dipendenti dimissionari tra cui il Direttore generale Ing. Ferretti dimessosi in data 12.05.2020, ha inciso il ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS) da parte di tutti i lavoratori durante il periodo di lockdown.

Il tasso di assenteismo 2020 è pari al 3,96%, in riduzione rispetto al 2019 (4,24%) nonostante i giorni di infortunio registrati.

L'azienda, infatti, ha continuato ad investire nel settore della sicurezza e salvaguardia ambientale, nonostante questo i giorni infortunio registrati sono pari a 151 e sono riferiti a infortuni sul lavoro occorsi a 3 dipendenti.

Area Ambientale

Per quanto concerne il Bilancio Ambientale, si riportano di seguito i principali dati relativi alla Depurazione dei liquami fognari.

In particolare, per ciascun impianto sono state indicate, su base annua, la portata trattata, le concentrazioni medie in ingresso ed in uscita dei principali parametri analitici e i limiti di legge di riferimento per i suddetti parametri.

Come si evince dalle tabelle, i limiti allo scarico risultano rispettati su tutti gli impianti.

Impianti GIDA anno 2020		Parametri Impianto (media annuale)			Limiti di Legge (D.Lgs.152/06 e s.m.i.)	
Impianto Baciavallo	Portata trattata [m ³ /anno]	Analiti	Ingresso [mg/l]	Uscita [mg/l]	Concentrazioni [mg/l]	
	28.231.666	COD	311	32	≤ 125	par. Tab.1
		BOD ₅	111	8	≤ 25	par. Tab.1
		SST	136	6	≤ 35	par. Tab.1
		Tens. Totali	13	0,7	≤ 2	par. Tab.3
Impianto Calice	Portata trattata [m ³ /anno]	Analiti	Ingresso [mg/l]	Uscita [mg/l]	Concentrazioni [mg/l]	
	9.980.365	COD	225	40	≤ 125	par. Tab.1
		BOD ₅	82	9	≤ 25	par. Tab.1
		SST	74	7	≤ 35	par. Tab.1
		Tens. Totali	9	0,3	≤ 2	par. Tab.3
Impianto Cantagallo	Portata trattata [m ³ /anno]	Analiti	Ingresso [mg/l]	Uscita [mg/l]	Concentrazioni [mg/l]	
	1.980.000	COD	279	27	≤ 125	par. Tab.1
		BOD ₅	126	6	≤ 25	par. Tab.1
		SST	36	7	≤ 35	par. Tab.1
		Tens. Totali	12	0,3	≤ 2	par. Tab.3
Impianto Vaiano	Portata trattata [m ³ /anno]	Analiti	Ingresso [mg/l]	Uscita [mg/l]	Concentrazioni [mg/l]	
	1.060.228	COD	368	25	≤ 125	par. Tab.1
		BOD ₅	145	7	≤ 25	par. Tab.1
		SST	102	8	≤ 35	par. Tab.1
		Tens. Totali	19	0,4	≤ 2	par. Tab.3
Impianto Vernio	Portata trattata [m ³ /anno]	Analiti	Ingresso [mg/l]	Uscita [mg/l]	Concentrazioni [mg/l]	
	951.775	COD	138	23	≤ 125	par. Tab.1
		BOD ₅	69	5	≤ 25	par. Tab.1
		SST	38	10	≤ 35	par. Tab.1
		Tens. Totali	6	0,5	≤ 2	par. Tab.3

Per quanto concerne i parametri Azoto e Fosforo, rientranti nell'ambito degli scarichi in Area Sensibile, è stato raggiunto un abbattimento complessivo rispettivamente pari al 69,3% e al 76,2%, inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Occorre evidenziare che nell'anno 2020 si è avuta una riduzione complessiva dei carichi in ingresso, in particolare per il parametro fosforo totale pari a circa il 20%, oltre alla prolungata fermata dell'impianto di incenerimento di Baciavallo, che ha comportato un minor utilizzo di effluente dell'impianto come acqua di lavaggio fumi, elementi che hanno contribuito a determinare una riduzione dell'abbattimento del rispetto all'anno 2019.

Per quanto riguarda la produzione di fanghi, nel corso dell'anno 2020, i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Baciavallo (CER 19.08.05) sono stati complessivamente 17.247.459 kg corrispondenti a 4.277.759 kg di sostanza secca (circa 24,8 %).

La maggior parte dei fanghi prodotti dal depuratore (12.726.280 kg di fango disidratato, corrispondenti a 3.124.057 kg di sostanza secca) è stata inviata su gomma ad impianti terzi, mentre la quantità rimanente è stata "autosmaltita" in loco mediante incenerimento (complessivamente 4.521.179 kg, corrispondenti a 1.153.702 kg di sostanza secca).

I fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Calice, identificabili con codice CER 19.08.05, nel corso del 2020 sono stati complessivamente 11.028.421 kg, corrispondenti a 2.912.893 kg di sostanza secca (circa 26,4 %).

Circa l'25,7 % dei fanghi prodotti, pari a circa 726.291 kg di sostanza secca, sono stati disidratati ed inceneriti presso l'impianto di Baciacavallo, mentre la quota parte restante è stata disidratata in loco ed inviata ad impianto di trattamento esterni.

Negli impianti della Vallata, viste le dimensioni impiantistiche, i quantitativi di fanghi smaltiti nell'anno sono significativamente inferiori.

In particolare, fanghi prodotti dall'Impianto di Cantagallo nel corso del 2020 sono stati complessivamente 825.720 kg, corrispondenti a circa 201.559 kg di sostanza secca inviati a impianti esterni (con destinazione smaltimento) - Si ricorda che presso questo impianto la disidratazione avviene in outsourcing ed è affidata completamente, compresa la preparazione del polielettrolita, ad una ditta esterna.

L'impianto di Vaiano ha smaltito complessivamente 292.590kg, corrispondenti a circa 64.639 kg di sostanza secca inviati a impianti terzi (con destinazione smaltimento) ed infine, l'impianto di Vernio complessivamente 141.050 kg, corrispondenti a circa 30.152 kg di sostanza secca inviati a impianti terzi (con destinazione smaltimento).

Complessivamente la produzione di fanghi, classificato con codice CER 19.08.05 degli impianti di GIDA, nel corso del 2020 è stata pari a 29.535.220 kg. A questi sono da aggiungere 682.060 kg di fanghi classificati con codice CER 19.08.12 derivanti dal trattamento dei rifiuti liquidi conferiti su gomma all'ITL di Calice.

L'impianto di incenerimento è stato fermo per buona parte del 2019, rientrando in esercizio dopo la manutenzione della camera di combustione nel mese di settembre 2020.

Si riportano di seguito i dati relativi alle medie dei parametri che vengono misurati con cadenza quadrimestrale. Tutti i dati sono confrontati con i relativi limiti di riferimento stabiliti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, Determina n. 2058 del 06/07/2015 della Provincia di Prato, in accordo al D.Lgs. 152/2006.

Come evidenziato in tabella, i valori delle emissioni risultano, per ciascun parametro, ampiamente al di sotto dei limiti normativi.

Dati emissioni al camino – anno 2020				
Parametro	u.m.	Media	Limiti	
HF	mg/Nm ³	0,012	1	Analisi quadrimestrali
HCl	mg/Nm ³	0,08	10	
Σ Metalli*	mg/Nm ³	0,11	0,5	
Mercurio	mg/Nm ³	0,0062	0,05	
Σ (Cadmio, Tallio)	mg/Nm ³	<0,018	0,05	
IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici)	mg/Nm ³	0,00006	0,01	
Σ (PCDD, PCDF) – diossine + furani	ng/Nm ³	0,0070	0,1	
PCB-DL	ng/Nm ³	0,0041	0,1	

* sommatoria di Antimonio, Piombo, Rame, Manganese, Vanadio, Stagno, Cromo, Cobalto, Nichel, Arsenico

Inoltre, i parametri CO, Polveri totali, NOx, SO2, NH3 e TOC vengono registrati in continuo e trasmessi anche essi alle Autorità competenti (Regione Toscana ed Arpat) con cadenza quadrimestrale.

Tutti i parametri sopra elencati vengono inoltre verificati da Arpat almeno una volta l'anno tramite campionamenti e sopralluoghi effettuati presso l'impianto.

Come evidenziato in tabella, i valori delle emissioni risultano, per ciascun parametro, ampiamente al di sotto dei limiti normativi.

Dati emissioni al camino – anno 2020				
Parametro	u.m.	Media	Limiti	
CO	mg/Nm ³	4,0	50	Analisi in continuo
Polveri	mg/Nm ³	0,4	10	
NOx	mg/Nm ³	38,7	200	
SO2	mg/Nm ³	12,8	50	
NH3	mg/Nm ³	1,0	30	
TOC	mg/Nm ³	0,7	10	

* sommatoria di Antimonio, Piombo, Rame, Manganese, Vanadio, Stagno, Cromo, Cobalto, Nichel, Arsenico

L'impianto di trattamento rifiuti liquidi di Calice ha trattato nel corso del 2020, per la linea definita "fosse settiche" un quantitativo di rifiuti pari a 112.879,66 m³ (96.5% della capacità autorizzata di trattamento), mentre per la linea definita "percolati" un quantitativo pari a 183.359,24 m³ (80% circa della capacità autorizzata).

Nel rispetto di quanto previsto dalla determina AUA 22424 del 09.02.2016, l'impianto di Baciacavallo ha trattato 32.542,60 ton di fanghi di fossa settica, identificati con il codice CER 20.03.04.

Complessivamente, tenendo conto della analogia fra tonnellate e metri cubi per questa tipologia di rifiuti, nel corso del 2020, sono stati trattati 145.422,26 ton di rifiuti associabili alla categoria "Fosse Settiche" – (CER 20.03.04 e CER 20.03.06).

Per quanto concerne gli Impianti di Affinamento, destinati alla produzione di acqua di riuso, da inviare alle aziende ad umido del distretto tessile, i quantitativi di acqua prodotta e i quantitativi di acqua prelevata dal Bisenzio per il bilanciamento della qualità, finalizzata al riuso industriale sono i seguenti:

- Acqua prelevata da IDL e destinata ad affinamento (totale M1+M2):
2.434.305 m³;
- Prelievo dal fiume Bisenzio:
222.377 m³;
- Acqua Distribuita per riuso industriale su reti Acquedotto Industriale:
2.656.682 m³;

Area Sicurezza

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti la salute e sicurezza, in termini di materiali, prestazioni e consulenze, nel corso dell'anno 2020 sono stati spesi circa 90.000 euro, nell'ambito di adeguamenti normativi anche finalizzati alle nuove disposizioni in materia di COVID-19, implementazione di strumentazione, presidi sanitari.

Conclusioni

Si chiude un esercizio molto complicato in cui le conseguenze della pandemia hanno aggiunto ulteriori elementi di criticità ad un contesto già complicato. Sono stati richiesti importanti sforzi sia ai Soci, che ai lavoratori dell'azienda, ma anche agli utenti stessi dei servizi offerti da GIDA. Pur con tutte queste difficoltà, e nonostante una importante riduzione di ricavi, il periodo si chiude in sostanziale pareggio ante imposte.

L'aumento di capitale ha permesso di consolidare e rafforzare la struttura patrimoniale dell'Azienda e ha dato il via all'importante ristrutturazione finanziaria realizzata nel corso dell'anno. Le azioni messe in atto dal Consiglio di Amministrazione hanno messo l'Azienda in condizione di proseguire la propria attività con il presupposto della continuità aziendale e questo grazie anche alla scelta di utilizzare degli strumenti messi a disposizione dal Governo per superare la crisi generata dalla pandemia. Si rinvia alla Nota Integrativa per una descrizione organica delle azioni poste in essere dalla Società per il rispetto del principio di continuità aziendale.

L'Azienda ha individuato da tempo le azioni correttive all'aumento del costo di smaltimento dei fanghi di depurazione. Prima di tutto con la manutenzione straordinaria al forno inceneritore, conclusa nel terzo trimestre, che ha permesso di mettere in sicurezza per i prossimi anni il livello dei costi di smaltimento.

In questo contesto particolare importanza la assume la delibera di Giunta n. 1362 con cui la Società ha ottenuto il parere positivo alla richiesta di VIA per il progetto di adeguamento complessivo dell'impianto di Baciacavallo. Questo rappresenta il principale asse di sviluppo dei prossimi anni. Da esso dipendono progetti ed investimenti strategici importanti in ambito di sostenibilità ambientale e nell'ottica del rafforzamento strutturale dell'azienda. Il compimento dei progetti strategici in esso contenuto sarà la sfida più importante nei prossimi anni. Tra questi primo e più immediato intervento sarà l'installazione di un impianto di essiccamento fanghi, macchinario che contribuirà ulteriormente a contrarre i costi derivanti dall'ordinaria gestione del processo di depurazione delle acque.

Nel frattempo, la Società ha individuato altre linee di sviluppo che le permetteranno da un lato di ridurre i costi e dall'altro di incrementare i ricavi. Si segnala, infatti, la già ottenuta autorizzazione al trasporto ed alla combustione dei fanghi di depurazione dell'impianto di Cantagallo alla sede principale di Baciacavallo, con un notevole risparmio sia in termini di costi che di impatto ambientale. Verrà richiesta, inoltre,

l'autorizzazione per il raddoppio dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi di Baciacavallo, raddoppio che impatterà positivamente sui ricavi provenienti da questa BU e che prevediamo possano essere contabilizzati già dal 2022.

Anche in un anno difficile come questo, la Società è riuscita a confermare il suo ruolo strategico nell'ambito dell'economia tessile pratese. Un ruolo che si deve ulteriormente consolidare anche mediante l'attuazione di progetti volti a migliorare i servizi offerti alla città nel suo complesso.

In questo contesto la visione avuta anni fa nel porre in essere da una parte le basi per introdurre una nuova e più efficiente tecnologia di depurazione e dell'altra la progettazione di impianti per la trasformazione del rifiuto in energia è sempre più attuale e coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui GIDA è protagonista.



ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and lines, located on the right side of the page.

Le disponibilità liquide al 31.12.2020 sono pari ad euro 1.585.698.

Il saldo medio registrato nell'esercizio 2020, comprensivo delle presentazioni dei crediti Salvo Buon Fine (SBF), è pari ad euro 36.680 contro -917.942 del 2019

Aumento di capitale

In data 22 ottobre 2020 il Comune di Prato, con delibera del Consiglio Comunale n. 55, ha autorizzato, per la sua intera quota, l'aumento a pagamento del capitale sociale della Società. Allo stesso modo ha fatto il socio Confindustria Toscana Nord, che in data 27 ottobre 2020, ha deliberato la sottoscrizione integrale della quota di propria competenza.

In data 22 dicembre 2020 il socio Confindustria Toscana Nord nell'atto di sottoscrizione ha comunicato la conversione a quota capitale del finanziamento già erogato ed ha proposto, per la restante parte di euro 528.600, la corresponsione di 12 quote mensili costanti, ogni fine mese, a partire dal 29 gennaio 2021, proposta accolta dalla Società. Il socio Comune di Prato ha dato seguito alla sottoscrizione del 22 dicembre 2020 mediante il versamento nelle casse societarie delle azioni sottoscritte al netto di numero 2 compensazioni, ciascuna delle quali di euro 229.000, relative a crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di Gida.

In data 29 dicembre 2020 il socio Consiag SpA ha sottoscritto e versato la quota di propria competenza, perfezionando e concludendo così l'aumento di capitale

Finanziamenti bancari e prestito obbligazionario

Come anticipato in premessa di relazione nell'anno la Società ha lavorato per risolvere le criticità finanziarie che hanno contraddistinto l'ultimo biennio.

Nel periodo estivo la Società ha portato avanti il dialogo con Monte dei Paschi Capital Service per ottenere lo sblocco delle erogazioni residue del finanziamento sottoscritto. In data 25.09.2020 l'istituto di credito, dopo aver chiuso il riesame della posizione di GIDA con esito positivo, ha provveduto ad effettuare il bonifico di euro 2.446.526,64 per il pagamento del III e IV SAL del prestito.

Successivamente la Società ha concluso l'operazione di finanziamento con le BCC, rappresentate da Banca ICCREA, Banca Alta Toscana e ChiantiBanca, che hanno dato corso alle delibere di approvazione di un finanziamento in pool per complessivi euro 4,6 milioni condizionando l'erogazione del prestito all'ottenimento della garanzia del 90% dell'importo finanziato da parte del Mediocredito Centrale. In data 4 novembre 2020 è stato sottoscritto il contratto e ricevuto il versamento di euro 4.555.556 da parte del Pool.

La seconda operazione è stata quella con Banca Cambiano che ha dato corso alla delibera di approvazione del finanziamento per euro 1.000.000 condizionando, anch'essa, l'erogazione del prestito al rilascio della garanzia del 90% dell'importo finanziato da parte del Mediocredito Centrale. In data 3 novembre 2020 la Società ha ricevuto la comunicazione di avvenuta concessione della garanzia da parte di Mediocredito Centrale ed in data 24 novembre 2020 è stato sottoscritto il contratto di prestito chirografario. Nella medesima data GIDA ha ricevuto l'accredito dell'importo sul c/c.

Nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione finanziaria previsto la Società si è adoperata per rimborsare, anticipatamente ed alla pari, il prestito obbligazionario sottoscritto unicamente dall'investitore Zenit SGR. Infatti, in data 26 novembre 2020 GIDA ha trasferito sul c/c di Banca Sella SpA, banca incaricata di svolgere la funzione di agente di calcolo, gli importi necessari, dati dalla quota capitale e dal rateo di interesse, per estinguere il finanziamento. In data 27 novembre 2020 Banca Sella ha disposto il pagamento in favore dell'obbligazionista il quale, ricevuto l'integrale

rimborso, in data 1° dicembre 2020 ha acconsentito allo svincolo del pegno costituito in suo favore.

In data 18 dicembre 2020 poi, dopo aver ottenuto l'ammissione alla garanzia concessa da SACE SpA, la Società ha sottoscritto il contratto di mutuo chirografario con Ubi Banca SpA ed in data 21 dicembre 2021 è avvenuta l'erogazione del finanziamento per un importo pari ad euro 1.500.000 al netto delle commissioni dovute.

Gli oneri finanziari ammontano a 908.594,45 euro contro 726.910,84 euro del 2019. L'importo degli "interessi passivi su mutui" è comprensivo di 193.794,52 euro di interessi maturati sul prestito obbligazionario Zenit e di 207.083,69 euro di interessi sul mutuo acceso nel 2019 con Capital Service.

L'importo relativo agli interessi passivi diversi pari a euro 248.289 è relativo ad interessi di mora addebitati dai fornitori per ritardi nei pagamenti, di questi 190.702 sono relativi al fornitore C.E.I.R. e 40.832 al fornitore Estra Energie.

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione voce	2020 <i>importi in euro</i>	2019 <i>importi in euro</i>
Interessi passivi su mutui	483.693	397.495
Interessi passivi su c/c	38.199	44.720
Interessi passivi diversi	248.290	116.431
Commissioni disponibilità fondi	40.783	43.484
Totale interessi ed altri oneri fin.	810.965	602.132
Commissioni e spese banca	97.630	124.779
Totale	908.594	726.911

Per completezza di informazione si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere alla data del 31.12.2020 con il dettaglio degli interessi sostenuti nel 2020:

Istituto di credito	Scadenza	Valore nominale	Residuo da rimborsare	Onere finanziario 2020
Monte dei Paschi di Siena	31/12/2025	1.000.000	603.498	28.796
Banco BPM	30/06/2022	1.500.000	482.143	17.665
Banco BPM	30/09/2022	1.500.000	752.041	11.945
Intesa San Paolo (fotovoltaico)	30/06/2020	359.000	0	500
Prestito obbligazionario Zenit	27/11/2023	5.000.000	0	193.795
MPS Capital Service	30/05/2031	6.827.680	6.827.680	207.084
Mutuo ICCREA Banca Impresa	30/09/2026	4.555.556	4.555.556	19.922
Mutuo Banca Cambiano 1884	01/01/2027	1.000.000	1.000.000	2.762
Mutuo Ubi Banca	30/09/2026	1.500.000	1.500.000	1.225
Totale		23.242.236	15.720.917	483.693

Di seguito il dettaglio delle linee di credito e dei relativi oneri sostenuti:

Banco BPM	Linea di Credito	500.000	2.529
Credem	Linea di Credito	100.000	435
Monte di Paschi di Siena	Linea di Credito	2.520.000	29.338
Unicredit	Linea di Credito	900.000	5.349
UBI Banca	Linea di Credito	500.000	548
BAT	Linea di Credito	250.000	0
Totale interessi passivi su linee			38.199

Alla luce di quanto detto, si riporta la posizione finanziaria netta della Società alla data del 31.12.2020.

Descrizione voce	valore 2020 importi in euro
<i>Passivo</i>	
(+) Obbligazioni	0
(+) Debiti verso banche	17.985.709
(+) Val. di mercato negativo strum. fin.	3.690
<i>Attivo</i>	
(-) Disponibilità liquide	-1.585.698
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.403.701

Infine, si segnala che alcuni dei finanziamenti sopra riportati sono soggetti al rispetto parametri finanziari, con particolare riferimento ai contratti di mutuo formalizzati con MPSCS, BCC e Banca di Cambiano. In conseguenza del mancato rispetto dei parametri legati all'EBITDA la Società ha chiesto ed ottenuto da tutte le banche la loro rinuncia espressa e certificata di azionare i rimedi previsti da tale circostanza, ossia la rinuncia di richiedere in via anticipata le somme erogate.

MPS Capital Service Spa	Valore	Valore soglia
PFN/EBITDA	11,53	6,00
PFN/PN	1,27	1,80
Pool BCC	Valore	Valore soglia
PFN/EBITDA	6,62	6,00
PFN/PN	1,32	1,80
Banca Cambiano	Valore	Valore soglia
PFN/EBITDA	11,53	6,00
PFN/PN	1,27	1,80

A fronte delle richieste di nuova finanzia sopra riportata, il Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2020 ha rivisto le previsioni incluse nel BP 2020-24 che, pur nel perdurare di una situazione di incertezza dovuta alla pandemia tutt'ora in corso, confermano la sostenibilità finanziaria dei debiti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of the letters 'G.D.'.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Dettaglio incremento e decremento immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Valore 2019	Incremento	Decremento	Valore 2020
	63.549.263	6.777.086	-3.234.535	67.091.814
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	876.273	265	0	876.538
Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	254.954	0	0	254.954
Speriment. MBR	122.471	0	0	122.471
Speriment. Fitodepurazione	59.124	0	0	59.124
Speriment. Carboni attivi	34.805	0	0	34.805
Speriment. Biom. Adese	38.554	0	0	38.554
Concessione licenze e marchi	355.367	265	0	355.632
Software	355.367	265	0	355.632
Altre immobilizzazioni immateriali	265.952	0	0	265.952
Oneri pluriennali Calice	5.361	0	0	5.361
Manut. Straord. Da ammort.	142.591	0	0	142.591
Monitor. Ind.le form. e inform. Imprese	118.000	0	0	118.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	62.672.990	6.776.821	-3.234.535	66.215.276
Terreni e fabbricati	7.354.496	0	0	7.354.496
Diritto di superficie	315.423	0	0	315.423
Terreni	4.856.117	0	0	4.856.117
Terreni Bac. + Lancia	229.583	0	0	229.583
Palazzina spogliatoio	635.524	0	0	635.524
Lavori ex disidratazione	688.706	0	0	688.706
Viabilità Calice	359.144	0	0	359.144
Nuova strada di accesso all'IDL di Calice	270.000	0	0	270.000
Impianti e macchinario	13.465.460	644.870	-3.234.535	10.875.795
Impianti e macchinari Baciavallo	9.551.289	419.373	-3.157.319	6.813.343
Impianti e macchinari Calice	3.680.658	221.345	-77.216	3.824.787
Impianti e macchinari Vaiano	89.289	4.152	0	93.441
Impianti e macchinari Vernio	97.568	0	0	97.568
Impianti e macchinari Cantagallo	46.656	0	0	46.656
Adeguamento impianti di cui alla III Convenzione - L. Merli	5.742.966	5.442.968	0	11.185.933
Adeguamento impianti	34.025	0	0	34.025
Camera post-combustione 2017	570.955	0	0	570.955
Impianto di ozono	4.220.997	0	0	4.220.997
Modifiche imp. Ozono	160.475	0	0	160.475
Revamping inceneritore	756.512	5.442.968	0	6.199.480
Adeguamento impianti di cui alla IV convenzione UE 91/271	19.068.147	0	0	19.068.147
Impianti e macch. Realiz.	469.799	0	0	469.799
Adeg. Baciavallo I Lotto	2.676.133	0	0	2.676.133
Adeg. Calice I Lotto	3.306.950	0	0	3.306.950
Acq. N. 3 centrifughe	747.696	0	0	747.696
Impianto abbatt. Polveri	606.328	0	0	606.328
Liquemedotto-fangodotto	4.943.281	0	0	4.943.281
Raddoppio Idl Calice	5.472.115	0	0	5.472.115
Recupero ossigeno	233.181	0	0	233.181
Impianto analisi e monit.	178.001	0	0	178.001

Acquisto e montaggio Skid	434.663	0	0	434.663
Accordo di Programma Quadro 29.07.2004	10.640.747	0	0	10.640.747
Acquedotto Montemurlo	1.457.120	0	0	1.457.120
Affinamento Baciacavallo	3.092.467	0	0	3.092.467
Affinamento Calice	4.540.105	0	0	4.540.105
Rinaturalizz. Gora Vingone	37	0	0	37
Flusso sub-superficiale S6B	607.081	0	0	607.081
Trattamento acque scolmate	943.936	0	0	943.936
Altri impianti finanziati	3.769.714	120.339	0	3.890.053
Rete Ai Montem. Via Venezia	241.530	0	0	241.530
Impianto trattamento fanghi	1.044.902	6.910	0	1.051.812
Adeguamento e efficientamento calice	2.232.561	97.829	0	2.330.389
Adeguamento Bac. Linea Acque	132.022	0	0	132.022
Adeguamento Calice II Lotto	118.700	15.600	0	134.300
Attrezzature	1.302.775	13.324	0	1.316.099
Attrezzatura	976.184	4.875	0	981.060
Attrezzatura laboratorio	290.776	8.448	0	299.224
Laboratorio Vaiano	35.815	0	0	35.815
Mobili e macchine ufficio	352.686	20.636	0	373.321
Mobili e arredi	210.048	4.496	0	214.544
Macchine ufficio	142.638	16.140	0	158.778
Automezzi	230.953	0	0	230.953
Automezzi	230.953	0	0	230.953
APQ III - adeguamento recapiti fognari	745.047	534.685	0	1.279.733
Adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice	745.047	534.685	0	1.279.733
	63.549.263	6.777.086	-3.234.535	67.091.814

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli ammortamenti al 31.12.2020 al fine di evidenziare l'impatto della sospensione dei piani di ammortamento.

Descrizione voce	amm. 2020 post-sosp. importi in euro	amm. 2020 pre-sosp. importi in euro	differenze importi in euro
<i>immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	43.531	43.531	0
Altre immobilizzazioni immateriali	23.600	23.600	0
<i>immobilizzazioni materiali</i>			
Terreni e fabbricati	56.700	56.700	0
Impianti e macchinari	151.380	845.089	-693.710
Adeg. impianti di cui alla III Conv. - L. Merli	0	221.718	-221.718
Adeg. impianti di cui alla IV Conv. UE 91/271	586.579	857.964	-271.385
Accordo di Programma Quadro 29.07.2004	367.904	367.904	0
Altri impianti finanziati	12.076	12.076	0
Attrezzature	91.843	91.843	0
Mobili e macchine ufficio	25.212	25.212	0
Automezzi	6.963	6.963	0
APQ III - adeguamento recapiti fognari	0	95.980	-95.980
Totale	1.365.788	2.648.581	-1.282.793

Riclassificazioni

La Società, nell'ambito della macrocategoria "Impianti e Macchinari", ha ricollocato i lavori inerenti alla manutenzione straordinaria del forno inceneritore sostenuti nel precedente esercizio dalla sottocategoria generica alla sottocategoria specifica.

Svalutazioni

Nel corso del 2020 la Società ha provveduto a svalutare e stralciare quei beni strumentali che sono stati ritenuti obsoleti o non più ultimabili.

Nello specifico, a seguito della rottura di una parte di una centrifuga Peralisi installata presso l'impianto di Calice, la Società per ripristinare la perfetta funzionalità del macchinario ha provveduto a sostituire e rottamare la componente difettosa. L'impatto a Conto Economico di tale svalutazione ammonta ad euro 35.672, a fronte di un costo storico di euro 50.960 da cui sono state dedotte le quote di ammortamento già effettuate.

Inoltre, la Società ha provveduto a stralciare gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed inerenti i lavori per la realizzazione di una palazzina spogliatoi presso l'impianto di Calice. L'impatto economico di tale stralcio è stato neutro in quanto si trattava di accantonamenti per lavori previsti e non realizzati.

Investimenti

Nel corso del 2020 l'azienda ha realizzato investimenti per complessivi euro 3.648.428 finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti.

L'intervento più rilevante ha riguardato la conclusione del revamping dell'impianto di incenerimento fanghi di Baciacavallo con una spesa che ammonta ad euro 2.314.310.

Inoltre, sono proseguiti i lavori per la conclusione dell'allacciamento alla fognatura separata per euro 534.685 e per la manutenzione straordinaria della linea fumi, sempre del forno inceneritore, per euro 191.650.

La conclusione del cantiere forno, poi, ha permesso alla Società di iniziare i lavori conclusivi all'impianto di trattamento liquami di Calice, il cosiddetto "Scrubber", propedeutici per limitare le emissioni odorigene dell'impianto stesso e rispettare i vincoli di legge, con una spesa sostenuta che ammonta ad euro 97.829.

Infine, degni di nota sono l'acquisto di una nuova centrifuga Flotveg per l'impianto di Baciacavallo, la cui spesa è stata pari ad euro 145.450, e l'acquisto di otto pompe Sulzer per l'ossidazione dell'impianto di Calice per un valore complessivo di euro 104.000.

Cessioni

La Società, nell'esercizio, ha ceduto a titolo oneroso un gruppo elettrogeno acquistato per l'impianto di sollevamento elettrico della fognatura separata ma che nell'ambito dei lavori di montaggio è risultato essere inadeguato per l'impianto stesso. L'importo incassato dalla vendita ammonta ad euro 18.000 a fronte di un costo storico di euro 28.661,35, con conseguente rilevazione a conto economico di una minusvalenza di euro 10.661,35.

Si riporta il dettaglio di quanto sopra.

Descrizione voce	acquisti 2020 importi in euro	cessioni 2020 importi in euro	svalutazioni 2020 importi in euro	stralci 2020 importi in euro
Impianti e macchinari Baciavallò	419.373	28.661	0	0
Impianti e macchinari Calice	221.345	0	50.960	26.256
Impianti e macchinari Vaiano	4.152	0	0	0
Revamping forno inceneritore	2.314.310	0	0	0
Adeguamento ITL Calice	97.829	0	0	0
Adeguamento IDL Calice	15.600	0	0	0
Adeguamento Baciavallò linea acque e fangh	6.910	0	0	0
Attrezzature	4.875	0	0	0
Attrezzature laboratorio	8.448	0	0	0
Mobili	4.496	0	0	0
Macchine d'ufficio	16.140	0	0	0
Software	265	0	0	0
APQ III - adeguamento recapiti fognari	534.685	0	0	0
Totale	3.648.428	28.661	50.960	26.256

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI

Come già detto, la Società, in ragione dei minori volumi di acqua in ingresso in impianto e dei minori carichi inquinanti lavorati, ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si è limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti di Baciavallò e di Calice. È stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di sospensione gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

In termini monetari, la sospensione del 100% degli impianti afferenti alla depurazione delle acque reflue urbane ammonta ad euro 1.282.793. Parte dei beni oggetto di sospensione del processo di ammortamento risulta assoggettata a contribuzione, pertanto alla sospensione della quota annua di ammortamento corrisponde la sospensione del contributo in c/impianti con un impatto complessivo netto positivo sul risultato ante imposte pari ad euro 960.608.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione voce	Valore 2020 importi in euro	Valore 2019 importi in euro	differenze importi in euro
<i>partecipazioni</i>			
Partecipazione in Vaiano Depur	414.144	414.144	0
Partecipazione in Consorzio Prato Gas	250	250	0
Partecipazione in Consorzio ChiantiBanca	11.800	11.800	0
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516	516	0
Partecipazione in Laboratorio Bios	0	10.000	-10.000
<i>deposizi cauzionali</i>			
Deposito cauzionale Consiag	2.092	2.092	0
Deposito cauzionale ferrovie	1.581	1.581	0
Deposito cauzionale liquemedotto-fangodotto	496	496	0
Deposito cauzionale Telecom	207	207	0
Deposito cauzionale Provincia di Prato	11.356	11.356	0
Deposito cauzionale A2A Energia SpA	131.762	0	131.762
Deposito cauzionale CEIR	500.000	0	500.000
Totale	1.074.204	452.442	621.762

Nell'esercizio la Società ha provveduto a svalutare totalmente la partecipazione in BIOS S.r.l. a seguito della messa in liquidazione.

Inoltre, dopo essere rimasta priva di un fornitore di energia elettrica a seguito della disdetta del contratto con C.E.I.R. SCARL la Società è diventata utente del Servizio di Salvaguardia ed è stata costretta a versare un deposito cauzionale al nuovo erogatore della materia, A2A Energia SpA, pari ad euro 131.762,04.

Nel mese di dicembre, con la riammissione nel Consorzio Prato Energia ed il riallacciamento della fornitura di energia elettrica da parte di C.E.I.R. SCARL, l'Azienda in attesa del rilascio di una fidejussione bancaria ha versato un deposito cauzionale dell'importo di euro 500.000. Si segnala che tale fidejussione è stata rilasciata a febbraio 2021.



ANALISI ECONOMICA

A handwritten signature in black ink, located in the upper right quadrant of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive or semi-cursive script.

ANALISI DEI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI

DESCRIZIONE CENTRI C/COSTO	SPESA AL 31.12.2020	SPESA AL 31.12.2019	BUDGET 2020	DIFFERENZA SPESA 2020 BUDGET 2020	DIFFERENZA SPESA 2020 SPESA 2019
COSTI VARIABILI					
CV1 - Energia elettrica	4.365.778	4.953.270	4.976.002	-610.224	-587.492
CV2 - Reagenti liquami	298.480	372.809	359.557	-61.078	-74.329
CV3 - Reagenti per fanghi	341.237	374.672	394.484	-53.247	-33.435
CV5 - Prodotti ausiliari	133.147	151.916	178.864	-45.718	-18.769
CV6 - Metano	330.453	636.083	458.590	-128.137	-305.630
CV8 - Smaltimento	5.312.419	4.058.487	4.894.875	417.544	1.253.932
CV9 - Oss., Carb. Attivo e Dec.	694.916	784.022	759.431	-64.514	-89.106
Totale costi variabili	11.476.430	11.331.260	12.021.804	-545.374	145.171
COSTI FISSI					
CF1 - Manutenzione ord.	1.191.448	1.493.884	1.206.850	-15.402	-302.436
CF2 - Laboratorio	311.753	411.386	220.000	91.753	-99.633
CF3 - Automezzi	154.773	154.869	140.700	14.073	-97
CF4 - Illuminazione	18.551	19.365	21.260	-2.709	-814
CF5 - Acqua per servizi	9.539	14.831	17.254	-7.714	-5.292
CF6 - Riscaldamento	14.468	16.199	17.925	-3.456	-1.731
CF7 - Pulizie	74.125	68.930	70.000	4.125	5.195
CF8 - Telefoni	75.756	50.475	47.730	28.026	25.280
CF9 - Spese mediche	20.930	16.486	15.940	4.990	4.444
CF10 - Indumenti	57.801	56.184	56.700	1.101	1.616
CF11 - Aggiornamento prof.	19.660	20.457	33.500	-13.840	-797
CF12 - Manut. Verde	164.523	80.500	98.700	65.823	84.023
CF14 - Spese gen.	159.069	216.147	155.500	3.569	-57.078
CF17 - Costi personale	4.062.977	4.339.608	4.493.329	-430.352	-276.631
CF18 - Assicurazioni	138.956	143.012	139.300	-344	-4.056
CF19 - Spese societarie	1.065.146	1.004.896	706.656	358.490	60.250
CF21 - Studi e ricerche	61.936	147.185	120.000	-58.064	-85.249
Oneri finanziari	908.594	726.911	667.500	241.094	181.684
Oneri straordinari	200.891	29.649	0	200.891	171.242
Totale costi fissi	8.710.898	9.010.976	8.228.844	482.055	-300.077
TOTALE IMPIEGHI	20.187.329	20.342.235	20.250.648	-63.319	-154.906
Ammortamenti tecnici	1.365.788	2.404.552	2.993.456	-1.627.668	-1.038.764
Svalutazione crediti	52.066	339.584	35.000	17.066	-287.518
Svalutazione impianti	35.672	224.429	0	35.672	-188.757
Svalutazioni immob. Fin.	10.000	0	0	10.000	10.000
Altri accantonamenti	0	56.087	0	0	-56.087
TOTALE GENERALE	21.650.855	23.366.886	23.279.104	-1.628.249	-1.716.032



ANALISI COSTI

A handwritten signature in black ink, located in the upper right quadrant of the page. The signature is stylized and appears to be a set of initials or a personal name.

In questa sezione vengono analizzate nel dettaglio le voci di maggiore rilevanza economica e strategica per la Società.

COSTI VARIABILI

CV1 – ENERGIA ELETTRICA

(previsione euro 4.976.002)

La spesa ammonta a euro 4.365.778,18 contro euro 4.953.270,41 dell'esercizio precedente. I minori costi sostenuti, sia rispetto all'esercizio precedente ma anche rispetto alle previsioni, si devono ai minori consumi di energia, -12,92% rispetto al 2019 e -14,61% rispetto al budget, conseguenza del minor carico di lavoro sostenuto dagli impianti ed in particolare dalla sede principale di Baciacavallo. L'esercizio, dunque, si chiude con un risparmio rispetto a quanto preventivato nonostante il costo unitario della materia abbia visto un leggero incremento passando da 0,151 euro/kWh del 2019 a 0,153 euro/kWh del 2020.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 importi in euro	spesa 2019 importi in euro	differenze importi in euro
E.E. Baciacavallo	2.397.516	2.862.903	-465.386
E.E. Calice	1.344.324	1.413.589	-69.264
E.E. Vaiano	121.070	128.518	-7.448
E.E. Vernio	102.140	103.436	-1.296
E.E. Cantagallo	152.342	152.970	-629
E.E. Acquedotto industriale	248.386	291.854	-43.468
Totale	4.365.778	4.953.270	-587.492

CV6 - METANO

(previsione euro 458.590)

La spesa per l'acquisto di metano per incenerimento ammonta ad euro 330.453,48 contro euro 636.083,17 dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 305.629,69. Degno di nota, infine, è il costo unitario della materia che è passato da 0,336 euro/Smc del 2019 a 0,304 euro/Smc del 2020.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 importi in euro	spesa 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Metano	330.453	636.083	-305.630
Totale	330.453	636.083	-305.630

CV8 - SMALTIMENTO

(previsione euro 4.894.875)

Il costo di smaltimento ammonta ad euro 5.312.419,04 contro euro 4.058.487,43 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 1.253.931,61. Lo spegnimento del termodistruttore per i lavori di manutenzione straordinaria ha costretto la Società a smaltire su gomma la totalità dei fanghi prodotti nel primo semestre e i ritardi della chiusura del cantiere hanno prolungato la situazione per altri tre mesi. L'impianto che più di ogni altro è stato penalizzato dalla fermata del forno inceneritore è l'impianto di Baciacavallo che ha visto uscire su gomma 7.000 di tonnellate di fanghi di depurazione in più rispetto a quelle smaltite nel 2019. Ad aggravare ulteriormente la situazione è stato il continuo incremento dei costi unitari di smaltimento che ha interessato indistintamente tutti gli impianti di produzione. La ripartenza del forno negli ultimi tre mesi dell'anno, seppur in marcia controllata, ha immediatamente ridotto l'incidenza di tali costi grazie

alla sua capacità di smaltire autonomamente la totalità dei fanghi prodotti non solo dall'impianto di Baciavalle ma anche da quello di Calice.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 <i>importi in euro</i>	spesa 2019 <i>importi in euro</i>	differenze <i>importi in euro</i>
Smaltimento rifiuti Baciavalle	2.968.367	1.507.767	1.460.600
Smaltimento rifiuti Calice	1.848.534	2.268.404	-419.871
Smaltimento rifiuti Vaiano	86.258	56.586	29.672
Smaltimento rifiuti Vernio	37.789	48.454	-10.665
Smaltimento rifiuti Cantagallo	371.471	177.276	194.195
Totale	5.312.419	4.058.487	1.253.932

CV9 – OSSIGENO E DECOLORANTE

(previsione euro 759.431)

La spesa ammonta a euro 694.916,28 contro euro 784.022,43 dell'esercizio precedente con una minore spesa di euro 89.106,15. I minori costi sono imputabili al minor afflusso di reflui industriali agli impianti della Società.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 <i>importi in euro</i>	spesa 2019 <i>importi in euro</i>	differenze <i>importi in euro</i>
Ossigeno per ozonizzazione	501.955	536.518	-34.563
Decolorante	192.961	247.504	-54.543
Totale	694.916	784.022	-89.106

COSTI FISSI

CF2 - LABORATORIO

(previsione euro 220.000)

Le spese sostenute per il laboratorio ammontano ad euro 311.753,40 contro euro 220.000.

Il maggior costo, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente alle sempre crescenti prescrizioni autorizzative AIA. Gli elevati quantitativi di fango in uscita, a causa del fermo del forno inceneritore, hanno comportato un sensibile aumento del numero di analisi esterne al fine di monitorarne le caratteristiche qualitative.

Sono inoltre state implementate le analisi alle emissioni di Calice e dei rifiuti in accettazione.

Da segnalare l'aumento dei controlli interni per assicurare una migliore qualità dei reflui e per il mantenimento della certificazione ISO 9001 ed in previsione della certificazione ISO 17025.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 <i>importi in euro</i>	spesa 2019 <i>importi in euro</i>	differenze <i>importi in euro</i>
Reagenti e mat. di consumo	102.759	96.600	6.159
Analisi esterne	206.691	311.419	-104.728
Manutenzione strumenti di laboratorio	2.304	3.368	-1.064
Totale	311.753	411.386	-99.633

CF14 - SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

(previsione euro 155.500)

La spesa ammonta ad euro 159.069,03 contro euro 216.147,30 dell'anno precedente e contro euro 155.500 della previsione.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 <i>importi in euro</i>	spesa 2019 <i>importi in euro</i>	differenze <i>importi in euro</i>
Assistenza software	72.738	77.534	-4.795
Elaborazione dati contabili	18.851	32.722	-13.871
Sanzioni e ammende	9.789	34.318	-24.530
Spese generali ed amministrative varie	57.691	71.573	-13.882
Totale	159.069	216.147	-57.078

CF17 - SPESE PER IL PERSONALE

(previsione euro 4.493.329,11)

Il costo per il personale ammonta a euro 4.062.976,75 contro 4.339.607,75 dell'esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2020 è di 74 unità contro 78 al 31.12.2019.

Nella riduzione di costo, oltre ai dipendenti dimissionari tra cui il Direttore generale Ing. Ferretti dimessosi in data 12.05.2020, ha inciso il ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS) da parte di tutti i lavoratori durante il periodo di lockdown.



In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 importi in euro	spesa 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Salari e stipendi	2.606.857	2.744.448	-137.591
Contributi assicurativi	1.102.906	1.178.586	-75.680
TFR annuale e altri fondi	279.283	278.106	1.178
Spese mensa	31.149	37.403	-6.253
Altri costi	42.781	101.066	-58.284
Totale	4.062.977	4.339.608	-276.631

DATI STATISTICI	2020	2019	2018
N. dipendenti con anzianità superiore a 10 anni	44	50	49
N. dipendenti con anzianità inferiore a 10 anni	30	28	28
TOTALE DIPENDENTI	74	78	77
Ore straordinarie effettuate	2.245	3.059	2.492
Percentuale straord. sulle ore complessive effettuate	1,86	2,45	2,06
Assenteismo (% su gg. Lavorativi)	3,91	4,32	3,98
Giorni di infortunio sul lavoro	151	0	280

CF21 - ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

(previsione euro 120.000)

La spesa ammonta a euro 61.936,42 contro euro 120.000 del bilancio di previsione, con una minore spesa di euro 85.248,58 dell'esercizio precedente.

In linea con la mission aziendale, la Società ha portato avanti le ricerche in corso con i vari enti.

Le ricerche principali tutte volte al miglioramento dei sistemi di depurazione e quindi dell'impatto ambientale, effettuate nel 2020 sono:

- Convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze per una ricerca con il seguente oggetto "Studio delle comunità microbiche negli impianti di depurazione delle acque e del ruolo nei processi degradativi dei composti inquinati";
- Mantenimento di un laboratorio congiunto "LABPUR - GIDA e Dipartimento di chimica dell'Università di Firenze;
- Eranet MED: Progetto "Irrigatio". Riutilizzo delle acque derivanti dal distretto tessile in campo agricolo - GIDA e Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze;
- Mantenimento del laboratorio congiunto "WestReach" - GIDA Pin e Dipartimento di ingegneria dell'Università di Firenze.

In dettaglio le differenze rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione voce	spesa 2020 importi in euro	spesa 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Studi e ricerche	59.750	136.890	-77.140
Progetto Irrigatio	0	883	-883
Progetto PIN	0	5.000	-5.000
Progetto Palestina	2.186	4.412	-2.226
Totale	61.936	147.185	-85.249

ANALISI RICAVI



DESCRIZIONE VOCE	RICAVI 31.12.2020	RICAVI 31.12.2019	BUDGET 2020	DIFFERENZA RICAVI 2020 BUDGET 2020	DIFFERENZA RICAVI 2020 RICAVI 2019
ITL Fosse settiche	4.458.424	3.899.071	4.606.600	-148.176	559.353
ITL Percolati	3.408.812	2.738.269	3.097.000	311.812	670.543
Smaltimento altri rifiuti liquidi	134.639	45.954	0	134.639	88.685
Lavaggio autobotti	41.780	16.750	28.000	13.780	25.030
Depurazione reflui civili	5.307.624	5.103.062	4.221.224	1.086.400	204.562
Depurazione reflui ind.li	5.446.751	7.521.301	7.940.175	-2.493.424	-2.074.550
Vendite	10.586	3.908	60.000	-49.414	6.678
Rimborsi interrompibilità	93.060	96.546	98.120	-5.060	-3.486
Proventi finanziari	361	19	0	361	342
Altri proventi	425.179	1.763.740	0	425.179	-1.338.562
Contributi c/impianti	888.678	1.348.267	1.153.864	-265.186	-459.588
Contributi c/esercizio	25.060	20.497	0	25.060	4.563
Gestione discarica Coderino	0	8.300	8.300	-8.300	-8.300
Rimborso gestione stazioni	95.461	116.817	37.800	57.661	-21.356
Gestione Acquedotto Ind.le	894.074	924.535	1.119.200	-225.126	-30.461
Incremento/(Decremento) rim.	102.273	-72.266	0	102.273	174.539
Imposte anticipate	104.453	0	0	104.453	104.453
TOTALE GENERALE	21.437.215	23.534.770	22.370.284	-933.068	-2.097.555

In dettaglio le voci economiche e strategiche maggiormente rilevanti

RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI

Ricavi I.T.L.

Previsione

Descrizione voce	q.tà mc	imponibile importi in euro
Smaltimento fosse settiche e pozzetti	149.000	4.606.600
Smaltimento percolati	163.000	3.097.000
Totale	312.000	7.703.600

Consuntivo

Descrizione voce	q.tà mc	ricavi 2020 importi in euro	ricavi 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Smaltimento fosse settiche e pozzetti	141.357	4.458.424	3.899.071	559.353
Smaltimento percolati	176.318	3.408.812	2.738.269	670.543
Smaltimento altri rifiuti liquidi	11.107	134.639	45.954	88.685
Totale	328.782	8.001.875	6.683.294	1.318.580

In un anno particolarmente delicato a causa delle difficoltà improvvise relative alla pandemia, la sezione degli impianti del Trattamento Liquami, ha ottenuto il miglior risultato mai raggiunto, con un totale di 8.001.874,72 euro e con un incremento di 1.318.580,48 euro rispetto al 2019.

Complessivamente l'azienda ha trattato 328.781,50 mc di rifiuti liquidi con un incremento di circa il 9,3% rispetto all'anno precedente.

Di seguito l'andamento dei mc di percolati, fosse settiche e altri rifiuti trattati dall'ITL di Calice e Baciavallo negli anni:

mc 2011	mc 2012	mc 2013	mc 2014	mc 2015	mc 2016	mc 2017	mc 2018	mc 2019	mc 2020
243.009	244.342	290.540	287.314	283.105	334.730	282.112	307.182	300.844	328.782

Descrizione voce	ricavi 2020 importi in euro	ricavi 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Servizio pulizia autobotti	41.780	16.750	25.030
Totale	41.780	16.750	25.030

Depurazione civile

(previsione euro 4.221.224)

I ricavi provenienti dal servizio di depurazione dei reflui civili ammontano a 5.307.624,00. Il conto registra un incremento di euro 204.561,98 rispetto al 2019, dovuto all'aggiornamento del corrispettivo da parte di A.I.T.

Descrizione voce	ricavi 2020 importi in euro	ricavi 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Corrispettivo di depurazione dovuto da Publiacqua per il trattamento delle acque reflue domestiche presso gli impianti di: Baciavallo, Calice, Vaiano, Vernio e Cantagallo			
Totale	5.307.624	5.103.062	204.562

Con Delibera n. 12 del 26.4.2021 AIT ha determinato il corrispettivo dovuto a Gida per la depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 21.2 del MTI-3., riconoscendo l'eccedenza del costo di smaltimento rispetto all'anno base 2015.

Si segnala che in base alle regole tariffarie di ARERA gli importi calcolati da AIT saranno fatturati con 2 anni di ritardo a Publiacqua (a-2).

Depurazione industriale

Previsione

La previsione relativa al servizio di depurazione industriale per le aziende che scaricano nei comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano (Nord e Sud) e Cantagallo ammonta a:

Descrizione voce	mc	€/mc	previsione ricavi 2020 importi in euro
Totale	9.000.000	0,8822	7.940.175

Consuntivo

Descrizione voce	mc 2020	ricavi 2020 importi in euro	ricavi 2019 importi in euro	differenze importi in euro
Comune di Prato	4.885.833	3.924.357	5.915.990	-1.991.634
Comune di Montemurlo	1.028.332	855.841	929.750	-73.909
Comuned di Vaiano (sud)	51.669	41.386	31.690	9.696
Totale	5.965.834	4.821.585	6.877.431	-2.055.846
Comune di Vaiano (nord)	158.767	135.932	145.369	-9.437
Comune di Cantagallo	567.028	423.204	425.854	-2.651
Comune di Vernio	77.071	66.031	72.647	-6.616
Totale	802.866	625.167	643.870	-18.704
Totale	6.768.700	5.446.751	7.521.301	-2.074.550

I dati si riferiscono alle denunce di scarico presentate a Publiacqua per l'anno 2020.
Di seguito i mc complessivi trattati negli anni:

MC 2011	MC 2012	MC 2013	MC 2014	MC 2015	MC 2016	MC 2017	MC 2018	MC 2019	MC 2020
10.266.530	9.969.992	9.190.729	9.136.415	8.568.480	8.597.050	9.256.580	9.062.361	8.461.318	6.768.700

I ricavi derivanti dal servizio di depurazione dei reflui industriali ammontano ad euro 5.446.751,35 contro euro 7.940.175,11 ipotizzati in sede di previsione, con un decremento di 2.493.423,76 euro.

Tale decremento è riconducibile per la maggior parte alla diminuzione sostanziale degli scarichi registrata dalle aziende a seguito delle chiusure e delle restrizioni imposte per la pandemia (- 2.231.300 mc rispetto alla previsione e - 1.692.618 mc rispetto al 2019).

Anche nel 2020 registriamo una differenza negativa sulla tariffa media dei reflui industriali, infatti la tariffa media fatturata alle aziende risulta pari a 0,8103 euro/mc anziché euro 0,8822 euro/mc della previsione, e ciò ha comportato un minor ricavo di 481.725,00 euro.

Gestione acquedotto industriale (previsione euro 1.119.200)

Descrizione voce	Importo 2020
Ricavi - Acquedotto Industriale	
Vendita di acqua alle aziende	506.287
Servizio antincendio, allacciamenti, gestione Macrolotto 1 e 2	11.530
Ricavi dalle imprese per il sistema di finanziamento dell'A.I.	376.257
Totale ricavi	894.074

Considerata la chiusura delle aziende a causa della pandemia, il totale dei mc erogati nel corso del 2020 ha subito un deciso decremento rispetto all'esercizio 2019, circa 830.000 mc in meno.

Tale decremento nella quantità è stato in parte compensato dall'aumento del prezzo a 0,22 euro/mc in vigore dal 2020 e previsto in sede di budget a causa dell'aumento dei costi sostenuti da GIDA.

ALTRI PROVENTI

Descrizione voce	ricavi 2020 <i>importi in euro</i>	ricavi 2019 <i>importi in euro</i>	differenze <i>importi in euro</i>
Affitto terreni Palasacci	3.677	3.667	10
Rimborsi diversi	198.527	63.598	134.929
Sopravvenienze attive	222.974	1.696.475	-1.473.501
Totale	425.179	1.763.740	-1.338.562

Le voci principali registrate nella voce "sopravvenienze attive" sono 62.421,00 euro derivanti dal maggior compenso per la depurazione civile dell'anno 2019 come da delibera 12/21 di A.I.T e ulteriori 20.654 euro relativi ad una sopravvenienza su una fattura Consiag del 2003.



CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

La voce si riferisce alla quota di contributi c/impianti percepiti dai vari enti pubblici per la realizzazione delle opere del "I e II lotto" e dell'Accordo di programma.

L'iscrizione di tali contributi avviene, sulla base del principio contabile OIC n. 16 (par. F.II.a), accreditando al conto economico il contributo gradatamente sulla vita utile dei cespiti. I contributi non di competenza dell'anno vengono rinviati agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Tale metodo è preferibile rispetto alla detrazione diretta dal valore del cespite in quanto evidenzia la situazione complessiva e reale del patrimonio della società.

Si riporta, per completezza, il dettaglio del rilascio dei contributi in c/capitale a Conto Economico con evidenza del conseguente minor imputazione a ricavo derivante dalla sospensione del processo di ammortamento.

Descrizione voce	Pre-sosp. <i>importi in euro</i>	Post-sosp. <i>importi in euro</i>	differenze <i>importi in euro</i>
RT I LOTTO	80.837	80.837	0
RT II LOTTO	290.711	453.542	-162.831
CPA I LOTTO	38.975	38.975	0
CPA II LOTTO	72.678	113.386	-40.708
CTR.OPERE AG	0	0	0
CONTR PO	26.893	101.889	-74.996
CTR.FIORINO	0	0	0
CTR M.MURLO	8.384	8.384	0
APQ MINISTERO	130.371	130.371	0
APQ COMUNE	24.482	24.482	0
APQ PROVINCIA	34.061	34.061	0
APQ RT	130.371	130.371	0
APQ UIP	50.896	50.896	0
PO IDROVORE	0	2.400	-2.400
ARPAT	20	20	0
APQ MINISTERO 15	0	0	0
APQ REGIONE T 15	0	41.250	-41.250
Totale	888.678	1.210.863	-322.185

Altre informazioni

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, E IMPRESE CONTROLLATE DI QUEST'ULTIME

In data 17 febbraio 1999 la Società ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale della Società Vaiano Depur S.p.A. con sede in Prato, Via Valentini 14, acquisendo la partecipazione del 40% per un importo complessivo di euro 620.641 completamente liquidati. Con il bilancio 2018 la Società ha allineato il valore della quota di possesso al patrimonio netto di Vaiano Depur iscrivendo la partecipazione per un importo di euro 414.144.

L'impianto di Vaiano è oggetto di un progetto in corso di valutazione insieme alla Società Publiacqua Spa che vedrà il collegamento e i due impianti di Cantagallo e Vaiano con conseguente accrescimento del valore patrimoniale di quest'ultimo.

In data 8 settembre 2020 è stato dichiarato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società partecipata denominata BIOS S.r.l. A seguito di quanto sopra la Società ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione iscritta in bilancio.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE, DELLE AZIONI O QUOTA DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.



AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO

In data 6 marzo 2020, i Soci hanno deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da 120.000 euro a 4.620.000, aumento interamente sottoscritto nell'anno.

- in data 22 dicembre 2020 con lettera prot. 680 il socio il Comune di Prato ha sottoscritto l'intera quota di sua spettanza pari al 46,92% per un valore di euro 2.111.400,00;
- in data 22 dicembre 2020 con lettera prot. 679 il socio Confindustria Toscana Nord ha sottoscritto l'intera quota di sua spettanza pari al 45,08% per un valore di euro 2.028.600,00;
- in data 29 dicembre 2020 con lettera prot. 690 il socio Consiag Spa ha sottoscritto l'intera quota di sua spettanza pari al 8% per un valore di euro 360.000,00.

GLI OBIETTIVI E LE POLITICHE DELLA SOCIETA' IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO COMPRESA LA POLITICA DI COPERTURA PER CIASCUNA PRINCIPALE CATEGORIA DI OPERAZIONI PREVISTE

L'attività aziendale è sottoposta a rischi di natura finanziaria legati all'andamento dei mercati in generale ed a quello di settore in particolare. Per tali motivi vengono stabiliti obiettivi, politiche di controllo e coperture su tali rischi, come sotto più in dettaglio evidenziati.

Per quanto riguarda i rischi di credito concesso alla clientela viene effettuato un costante controllo delle posizioni aperte e della regolarità negli adempimenti, intervenendo tempestivamente con le procedure del caso qualora si presentasse la necessità di recuperare gli importi a credito. Per ridurre

al minimo i rischi la Società nell'ambito di specifiche linee di business richiede fidejussioni bancarie e depositi cauzionali a garanzia dei servizi erogati. Inoltre, per il più generico rischio di mancato incasso provvede con appositi fondi svalutazione in bilancio.

In ordine alla valutazione del rischio di mercato in particolare dei prezzi relativi agli acquisti, la Società provvede all'analisi dell'andamento degli stessi con un'attenta politica di controllo e selezione. Quando è possibile, e ritenuto conveniente, tende a stabilizzarli con la stipula di contratti di affidamento e fornitura. In merito al principale rischio di mercato a cui è sottoposta la Società, ossia la costante ascesa dei prezzi di smaltimento dei rifiuti, vengono costantemente valutati, mediante accurate analisi di costi e benefici, nuovi progetti ed investimenti volti a renderla indipendente dal mercato stesso.

La Società non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio nel corso dell'esercizio 2020 non ritenendo il rischio rilevante.

Quanto al rischio di prezzo per i servizi erogati, la Società provvede a monitorare l'andamento del mercato per valutare la necessità eventuale di modificare le proprie politiche di commercializzazione. Per il rischio di tassi di interesse sulle operazioni ordinarie la Società provvede ad effettuare un monitoraggio periodico dei mercati al fine di valutare la necessità di sottoscrivere strumenti di copertura per ridurre al minimo il rischio di oscillazioni al rialzo dei tassi di interesse. Si segnala che visto l'andamento dell'euribor, il tasso di interesse variabile che va a sommarsi allo spread previsto in tutti i contratti di finanziamento sottoscritti, la Società ha ritenuto di non dover procedere a stipulare contratti derivati di tipo Interest Rate Swap. Ad oggi, dunque, solo un finanziamento ha uno strumento di copertura del rischio di tasso.

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari e di liquidità, la Società monitora l'andamento dei flussi e della liquidità a breve al fine della valutazione del fabbisogno, ivi compreso quello di cassa.



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si rimanda al paragrafo relativo alle "attività di studi e ricerca" per maggiori informazioni.

RAPPORTI INTERCORSI CON CHI ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI INTERCORSI CON LE ALTRE SOCIETA' SOGGETTE ALLA MEDESIMA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta alle indicazioni di cui al comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2021 è stato notificato il Ricorso al TAR per la Toscana da parte di Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus, l'Associazione Forum Ambientalista, contro Regione Toscana, Comune di Prato, Sovrintendenza Archeologia e nei confronti di GIDA SpA per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale della Toscana 2 novembre 2020, avente ad oggetto l'adeguamento impiantistico inerente la linea acque, la linea fanghi e la sostituzione dell'inceneritore dello stabilimento di Baciacavallo. In data 23 febbraio 2021 la Società ha depositato memoria di costituzione formale contro il ricorso promosso da Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus sopracitata. In riferimento a tale controversia, Gida ritiene remota la probabilità di un esito negativo del procedimento sopra indicato.

La Società, inoltre, in data 5 gennaio 2021 ha notificato ricorso al TAR, senza richiesta di sospensiva del provvedimento, per l'annullamento della deliberazione della GR Toscana n. 1362 del 2 novembre 2020 limitatamente alla parte in cui prevede di dotare gli impianti gestiti da GIDA di AIA.

In data 3 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ordinario di complessivi euro 1.000.000 la cui sottoscrizione era destinata alla "Fondazione Cassa di Risparmio di Prato" con sede in Prato, via Bettino Caroli n. 23. Tutti i dieci titoli obbligazionari, ciascuno dei quali del valore nominale di euro 100.000, sono stati sottoscritti

dall'obbligazionista entro l'ultima data utile, ovvero il 1° marzo 2021, e l'importo del finanziamento è stato accreditato sul conto della Società.

Si segnala, inoltre, che sono in corso trattative volte all'aggiornamento dello Statuto Societario, della Convenzione e delle metodologie di fatturazione del servizio di depurazione industriale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha presentato il BP 20-24 in data 09.12.2020, oggi in revisione, che dimostra gli interventi posti in atto dalla Società a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario.

Il Piano sintetizza l'evoluzione della Società negli anni futuri e, come detto, riporta tutte le manovre messe in atto dalla Società per raggiungere l'equilibrio economico, dalla ripartenza a pieno regime del forno inceneritore all'imminente chiusura dei lavori per l'adeguamento dell'impianto di emissioni odorigene di Calice, oltre a nuovi investimenti come il raddoppio dell'impianto fosse settiche a Baciacavallo i cui benefici sono previsti negli anni 23-24.

L'auspicio è che con la campagna vaccinale che ormai ha raggiunto uno snodo fondamentale il distretto tessile possa tornare a livelli di produttività del 2019, con conseguente allineamento dei ricavi per il servizio di depurazione.

Infine, gli interventi previsti nell'ambito della transizione ecologica, di cui la Società è promotrice, non possono che consolidare e incrementare i ricavi caratteristici dell'azienda, con conseguenti benefici anche sulla Posizione Finanziaria.

* * *

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio così come predisposto, proponiamo di provvedere alla copertura mediante l'utilizzo delle riserve disponibili presenti in azienda. Inoltre, come previsto al comma 7-ter, art. 60, L. 126/2020, è stata costituita una riserva indisponibile pari ad euro 683.761, corrispondente alla quota di ammortamenti e contributi in c/impianti sospesi al netto della relativa fiscalità differita ed anticipata, mediante utilizzo delle riserve disponibili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
Alessandro Brogi



G.I.D.A. SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Baciacavallo 36 - 59100 Prato (PO)
Codice Fiscale	03122430485
Numero Rea	PO 000000302659
P.I.	00289380974
Capitale Sociale Euro	4.620.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	37000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	528.600	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	528.600	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112.131	155.397
7) altre	0	23.600
Totale immobilizzazioni immateriali	112.131	178.997
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.243.368	6.300.068
2) impianti e macchinario	25.987.869	23.582.194
3) attrezzature industriali e commerciali	478.367	556.887
4) altri beni	86.603	98.142
Totale immobilizzazioni materiali	32.796.207	30.537.291
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	414.144	414.144
d-bis) altre imprese	12.566	22.566
Totale partecipazioni	426.710	436.710
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.493	15.731
Totale crediti verso altri	647.493	15.731
Totale crediti	647.493	15.731
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.074.203	452.441
Totale immobilizzazioni (B)	33.982.541	31.168.729
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.120.207	2.017.934
Totale rimanenze	2.120.207	2.017.934
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.944.889	11.057.024
Totale crediti verso clienti	9.944.889	11.057.024
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.011.907	1.900.953
Totale crediti tributari	1.011.907	1.900.953
5-ter) imposte anticipate	405.407	300.954
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.972.068	2.940.027
Totale crediti verso altri	2.972.068	2.940.027
Totale crediti	14.334.271	16.198.958
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.584.798	3.322.994

3) danaro e valori in cassa	900	262
Totale disponibilità liquide	1.585.698	3.323.256
Totale attivo circolante (C)	18.040.176	21.540.148
D) Ratei e risconti	545.595	594.543
Totale attivo	53.096.912	53.303.420
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.620.000	120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III - Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.777.007
IV - Riserva legale	611.046	594.257
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.043.861	3.576.528
Varie altre riserve	683.761	0
Totale altre riserve	3.727.622	3.576.528
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.690)	(4.981)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(213.641)	167.883
Totale patrimonio netto	13.780.918	9.493.268
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	369.701	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.690	4.981
4) altri	703.923	703.923
Totale fondi per rischi ed oneri	1.077.314	708.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	830.899	837.536
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.000.000
Totale obbligazioni	0	5.000.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.500.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	1.500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.076.308	3.941.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.909.401	5.782.986
Totale debiti verso banche	17.985.709	9.724.229
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.366.832	9.474.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.655.418
Totale debiti verso fornitori	6.366.832	11.129.849
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.160	495.230
Totale debiti tributari	124.160	495.230
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.310	261.938
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.310	261.938
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	997.218	661.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	676.744	1.638.744
Totale altri debiti	1.673.962	2.300.392
Totale debiti	26.361.973	30.411.638

E) Ratei e risconti	11.045.808	11.852.074
Totale passivo	53.096.912	53.303.420



Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.798.151	20.377.967
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.060	20.497
altri	1.370.195	3.208.553
Totale altri ricavi e proventi	1.395.255	3.229.050
Totale valore della produzione	21.193.406	23.607.017
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.993.923	2.532.784
7) per servizi	12.082.160	11.879.118
8) per godimento di beni di terzi	396.966	456.357
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.648.344	2.842.178
b) oneri sociali	1.102.906	1.178.586
c) trattamento di fine rapporto	279.283	278.106
e) altri costi	32.443	40.738
Totale costi per il personale	4.062.976	4.339.608
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.131	48.008
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.298.657	2.356.544
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35.672	224.429
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.066	339.583
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.453.526	2.968.564
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(102.273)	72.266
13) altri accantonamenti	0	56.087
14) oneri diversi di gestione	354.449	121.452
Totale costi della produzione	20.241.727	22.426.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	951.679	1.180.781
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	361	19
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	361	19
Totale altri proventi finanziari	361	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	908.594	726.911
Totale interessi e altri oneri finanziari	908.594	726.911
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(908.233)	(726.892)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	10.000	0
Totale svalutazioni	10.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(10.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.446	453.889
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.561	398.006

imposte relative a esercizi precedenti	(36.722)	(8.135)
imposte differite e anticipate	265.248	(103.865)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	247.087	286.006
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(213.641)	167.883



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(213.641)	167.883
Imposte sul reddito	247.087	286.006
Interessi passivi/(attivi)	908.233	726.892
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.661	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	952.340	1.180.781
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.066	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.365.788	2.404.552
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	45.672	564.012
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	279.283	230.361
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.742.809	3.198.925
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.695.149	4.379.706
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(102.273)	72.266
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.136.207	(3.684.144)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.736.760)	4.137.331
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.948	(102.635)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(971.964)	(1.273.055)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	670.229	(237.142)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.955.613)	(1.087.379)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.260.464)	3.292.327
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(645.011)	(670.844)
(Imposte sul reddito pagate)	(385.191)	(286.006)
(Utilizzo dei fondi)	(362.058)	(328.867)
Totale altre rettifiche	(1.392.260)	(1.285.717)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.652.724)	2.006.610
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.648.163)	(4.653.375)
Disinvestimenti	18.000	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(265)	(44.069)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(631.762)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.262.190)	(4.697.444)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.127.389)	174.049
Accensione finanziamenti	9.502.083	5.881.153
(Rimborso finanziamenti)	(5.210.738)	(634.266)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.013.400	-

(Rimborso di capitale)	-	8.341
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.177.356	5.429.277
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.737.558)	2.738.443
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.322.994	583.484
Danaro e valori in cassa	262	1.329
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.323.256	584.813
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.584.798	3.322.994
Danaro e valori in cassa	900	262
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.585.698	3.323.256



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il prospetto appena esposto contiene il rendiconto finanziario mediante l'adozione del metodo indiretto così come previsto dal principio contabile OIC 10.



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio di precedente.

Criteri di valutazione applicati

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche

negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 7-bis dell'articolo 60 D.L. 14/08/2020, n. 104 (come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13/10/2020) di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario. L'articolo 60 comma 7-quater del sopra citato decreto prevede inoltre di dare conto in nota integrativa delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" per gli effetti derivanti da tale deroga.

Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Continuità aziendale

La società presenta al 31 dicembre 2020 una perdita pari ad euro 213.641 a fronte di un patrimonio netto, comprensivo della perdita conseguita, di euro 13.780.918 ed una posizione finanziaria netta negativa pari ad euro 16.403.701.

Come già descritto precedentemente, le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2020 risultano influenzate dalla sospensione degli ammortamenti, il cui effetto positivo ha determinato un incremento di euro 980.608 sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto, al lordo del relativo effetto fiscale.

Il precedente esercizio è stato caratterizzato principalmente da due eventi che hanno inciso negativamente soprattutto sulla situazione finanziaria della Società:

- l'obsolescenza fisica dell'impianto di incenerimento fanghi sito in località Baciavallo (PO), che ha portato a maggiori costi di smaltimento e all'esigenza di lavori di manutenzione straordinaria sullo stesso;
- la sospensione delle autorizzazioni Regionali per lo smaltimento di rifiuti liquidi su uno degli stabilimenti della società per criticità di impatto ambientale.

Le condizioni sopra descritte si sono inserite in uno scenario di carattere nazionale che vede ormai da molti anni la riduzione costante della capacità di trattamento dei rifiuti, tra cui anche i fanghi di depurazione, a causa sia di una cronica mancanza di impianti, sia di un quadro normativo in continua evoluzione, poco prevedibile e caratterizzato dall'imposizione di costanti restrizioni. Dalle circostanze suddette ne deriva, conseguentemente, una continua incertezza nella gestione dei fanghi ed un incremento progressivo dei prezzi del mercato.

L'esercizio appena concluso per la Società, come del resto per il mondo intero, è stato caratterizzato dall'inizio e dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. La situazione ha avuto un diretto impatto sul fatturato della Società con la chiusura forzata del distretto tessile pratese prima e la lenta ripartenza dei mercati poi, effetto negativo che il rallentamento dei lavori per la manutenzione straordinaria del forno inceneritore dovuti alle limitatezze imposte dalla pandemia ha ulteriormente acuito.

In questo quadro estremamente impegnativo e complesso il Consiglio di Amministrazione, oltre a rappresentare adeguatamente ai Soci la situazione, ha assunto tutte le possibili misure correttive volte ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società nel rispetto del principio di continuità aziendale.

Nel percorso volto a garantire solidità alla Società la compagine sociale ha dato concreto sostegno deliberando in data 6 marzo 2020 l'aumento del capitale sociale da 120.000 euro a 4.620.000 euro. L'aumento di capitale sociale per complessivi euro 4.500.000 è stato interamente sottoscritto da ciascun socio, in invarianza delle rispettive percentuali di partecipazione, infatti:

- Il Socio Confindustria Toscana Nord ha sottoscritto l'intera quota di sua spettanza, pari al 45,08%, in data 22 dicembre 2020. L'importo sottoscritto, di euro 2.028.600, è stato parzialmente compensato mediante la conversione della quota capitale del finanziamento di euro 1.500.000 erogato nell'esercizio 2019. Per la restante parte di euro 528.600 è stato stipulato un accordo per la corresponsione di 12 quote mensili costanti a far data dal 29 gennaio 2021;
- Il socio Comune di Prato ha sottoscritto la quota di spettanza pari al 46,92% in data 22 dicembre 2020. L'importo sottoscritto, di euro 2.111.400, è stato versato al netto di una compensazione di debiti per l'importo di euro 458.000;
- Il socio Consiag S.p.A. ha sottoscritto e versato la quota di propria competenza, pari a euro 360.000, in data 29 dicembre 2020.

Inoltre, gli amministratori nell'esercizio hanno intensificato i rapporti con gli istituti di credito al fine di ottenere finanze per risolvere le criticità che hanno contraddistinto il biennio trascorso. In data 4 novembre 2020 è stata conclusa l'operazione con le BCC, rappresentate da Banca ICCREA, Banca Alta Toscana e ChiantiBanca, che hanno dato corso alle delibere di approvazione di un finanziamento in pool per complessivi euro 4.555.556, la cui scadenza è prevista per il 30 settembre 2026. In data 24 novembre 2020 è stato sottoscritto il contratto di prestito chirografario con Banca Cambiano per euro 1.000.000, con scadenza 1° gennaio 2027. Infine, in data 18 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto di mutuo chirografario con Ubi Banca S.p.A. per euro 1.500.000, con scadenza 30 settembre 2026. Nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione finanziaria previsto i finanziamenti ottenuti sono serviti agli amministratori per rimborsare, anticipatamente ed alla pari, il prestito obbligazionario sottoscritto unicamente dall'investitore Zenit SGR il cui valore originario era pari ad euro 5.000.000. Il rimborso di tale prestito ha determinato lo svincolo del pegno su saldo di conto corrente costituito in suo favore. I nuovi finanziamenti ottenuti sono stati utilizzati anche per concludere l'attività di manutenzione straordinaria prevista per l'impianto di incenerimento fanghi di Baciacavallo, impianto il cui fermo nel precedente esercizio aveva contribuito ad acuire la tensione economico-finanziaria.

A causa dei sopracitati risvolti della pandemia da SARS-CoV-2 nell'esercizio la Società non è stata in grado di onorare i parametri finanziari imposti dai contratti sottoscritti con Monte dei Paschi Capital Service, Banca Cambiano e Banca ICCREA, con particolare riferimento al rapporto PFN/EBITDA. Alla luce di ciò l'organo amministrativo si è prontamente attivato per ottenere le varie lettere di waiver dagli istituti. I riscontri ottenuti dalla Società risultano essere tutti positivi, con rinuncia espressa e certificata di tutte le banche della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita l'attività della Società volta a rafforzare la struttura finanziaria e continuare gli investimenti previsti, in particolare riferibili all'adeguamento dell'impianto di trattamento dei liquami di Calice e alla modernizzazione dell'impianto di depurazione, anch'esso di Calice. In data 1° marzo 2021 la Società ha quindi emesso un prestito obbligazionario per euro 1.000.000 destinato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali pari ad euro 100.000 dal 31 agosto 2022.

Oltre a quanto descritto sul fronte della situazione finanziaria, sono in corso trattative per l'aggiornamento dello Statuto societario e della Convenzione al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria della Società. Sono in corso anche valutazioni volte alla definizione di nuove modalità di fatturazione del servizio di depurazione industriale con l'obiettivo di avere maggiore certezza in merito all'applicazione della tariffa unitaria media con un conseguente risvolto positivo sui flussi finanziari.

A fronte delle attività sopra indicate e dello sviluppo della pandemia da COVID, il consiglio di amministrazione, nel mese di novembre 2020, ha ritenuto di dover aggiornare le previsioni inerenti lo sviluppo economico e finanziario della Società contenute nel piano approvato nel marzo 2020. Tale nuovo piano prevede un incremento dell'Ebitda, rispetto a quanto registrato nel presente esercizio, la sostenibilità dell'indebitamento finanziario e il rispetto dei parametri finanziari sottostanti i finanziamenti sopra citati, pur nell'incertezza insita in ogni esercizio di previsione dei risultati futuri.

Alla luce delle azioni intraprese e sopradescritte, con particolare riferimento alla ricapitalizzazione e al consolidamento della struttura finanziaria di Gida che hanno permesso il rispetto del piano di investimenti necessario al recupero dell'equilibrio economico della Società nel medio termine, il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Con verbale dell'assemblea straordinaria del 6 marzo 2020 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 4.500.000, interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2020 e versato per un importo di euro 3.971.400, residuano pertanto da versare a fine esercizio euro 528.600, tale importo è esigibile entro l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	528.600	528.600
Totale crediti per versamenti dovuti	0	528.600	528.600

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo 20%.
- software 20%.
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	355.367	265.952	621.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.970	242.352	442.322
Valore di bilancio	155.397	23.600	178.997
Variazioni nell'esercizio			

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	265	-	265
Ammortamento dell'esercizio	43.531	23.600	67.131
Totale variazioni	(43.266)	(23.600)	(66.866)
Valore di fine esercizio			
Costo	355.632	265.952	621.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	243.501	265.952	509.453
Valore di bilancio	112.131	0	112.131

Nell'esercizio sono state effettuate acquisizioni per euro 265 ed ammortamenti per euro 67.131.

Al 31.12.2020 il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali è interamente riferibile a licenze software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che a fine esercizio risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio, si segnala a fianco delle categorie di cespiti quali fra questi nell'esercizio sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti ex L. 126/2020, rimandando al successivo paragrafo per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni % amm.to

IMPIANTI E MACCHINARI

Edifici e manufatti in cemento armato 3,00%
 Strade, piazzali e recinzioni 3,00%
 Prefabbr. e manufatti non in cemento armato 10,00%
 Imp. specifici per il trattam. delle acque 15,00%
 Condotte e tubazioni 5,00%
 Impianti elettrici 8,00%
 Impianti antincendio e condizionamento 8,00%
 App. di manovra, controllo e regolazione 8,00%
 Stazione compressore e pompaggio 10,00%

Silos e serbatoi 4,00%
Manut. straord. e opere pluriennali 20,00%

ATTREZZATURE

Attrezzature 10,00%
Attrezzatura laboratorio 10,00%
Mobili e arredi 12,00%
Macchine Ufficio 20,00%
Automezzi 25,00%

ALTRE OPERE

CPC e Rewamping incener. 15,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Modifiche impianto Ozono 2,50%

I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto
Adeg. Bac. manufatti 3,00%
Adeg. Bac. edifici 3,00%
Adeg. Bac. strade, piazzali 3,00%
Adeg. Bac. condotte 5,00%
Adeg. Bac. macchine 10,00%
Adeg. Bac. imp.elettrici 8,00%
Adeg. Bac. app.manovra 10,00%

Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti 3,00%
Calice I lotto Sistem. Idroge. 3,00%
Calice I lotto Strade Piazzali 3,00%
Calice I lotto Edifici 3,00%
Calice I lotto Conduitture 5,00%
Calice I lotto Macchine 5,00%
Calice I lotto impianti elettrici 8,00%
Calice I lotto Appar. Manovra 5,00%

Acq. N. 3 centrifughe 15,00%

II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Impianto abbatt. Polveri 15,00%
Lavori palazzina spogliatoio 3,00%
Lavori palazzina spogliatoio - quota spese 20,00%
Rivalutaz. palazzina spogliatoio DL 185/08 3,00%

Viabilità Calice 3,00%

Recupero ossigeno

Rec. ossigeno - edifici 5,00%
Rec. ossigeno -condutture 5,00%
Rec. ossigeno - machine 8,00%
Rec. ossigeno - impianti elettrici 8,00%
Quota spese amministrative 5,00%

Raddoppio Idl Calice

Raddoppio - Manufatti 3,00%
Raddoppio Edifici 3,00%
Raddoppio - Strade piazzali 3,00%
Raddoppio - Conduitture 5,00%
Raddoppio - Macchine 10,00%
Raddoppio - Impianti elettrici 8,00%
Raddoppio - apparecchi elettr. 10,00%

Liquamedotto-fangodotto

Liqu-fang- imp. Elettrici 8,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liqu-fang- imp. App. Manovra 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
 Liq.fang. – manufatti 3,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
 Liq. Fang.- condutture 5,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
 Liq. Fang.- machine 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
 Quota spese amministrative 20,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Lavori ex disidratazione
 Lavori di ristrutturazione 3,00%
 Sistemazione IDL 3,00%
 Quota spese amministrative 20,00%

ALTRE OPERE

Impianto analisi e monit. 5,00%

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI a servizio Comune di Montemurlo 5,00%
 Quota spese tecniche AI Montemurlo 20,00%
 Estensione rete AI Montemurlo 5,00%

Affinamento Bac-elettromecc. 7,50%
 Impianto di affinamento 5,00%
 Affinamento Bac-opere civili 3,00%

Affinamento Calice-op.civili 3,00%
 Affinamento Calice-op. elettro. 7,50%

Sperimentazioni 20,00%
 Monitoraggio industriale 20,00%
 Flusso sub-superficiale 15,00%
 Trattamento acque scolmate 15,00%

Estensione rete AI Montemurlo via Venezia 5,00%

Adeguamento recapiti Baciacavallo e Calice 15% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo 2,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 7 bis dell'articolo 60 D.L. 14/08/2020, n. 104 (come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13/10/2020) di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario. L'articolo 60, comma 7-quater del sopra citato decreto prevede inoltre di dare conto in nota integrativa delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Si indicano pertanto di seguito, i) le ragioni che l'hanno indotta ad avvalersi della deroga; ii) su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti; iii) l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

L'anno 2020, come ben noto ed evidente, è stato caratterizzato dall'inizio e dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. La diffusione della pandemia ha costretto il Governo ad operare diversi periodi di lockdown, sia generale che locale, andando ad interessare in maniera significativa le attività produttive del comprensorio pratese, che oltre a rimanere totalmente ferme per alcuni periodi dell'anno, hanno visto una significativa riduzione delle lavorazioni. Trattandosi principalmente di attività ad "umido", la riduzione delle lavorazioni ha comportato, inevitabilmente, una diminuzione degli scarichi dei reflui, i quali rappresentano una quota sostanziale delle acque che afferiscono agli impianti della Società. Il minor carico inquinante afferente agli stabilimenti della Società dal reticolo fognario, e la minore pressione sopportata dagli impianti stessi, ha portato la Società a ritenere ragionevole l'ipotesi di un rallentamento del processo di logoramento degli impianti con conseguente possibilità di allungarne la vita utile residua mediante la sospensione della quota di ammortamento imputabile all'esercizio appena concluso. In ragione dei minori volumi di acqua in ingresso in impianto e dei minori carichi inquinanti lavorati, la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si è limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti della Società, ossia l'impianto di via Baciavallo (Impianto di Baciavallo) e quello sito in via Argine del Calice (Impianto di Calice). È stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di ammortamento gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

Operativamente, dunque, sono stati selezionati beni all'interno delle seguenti categorie:

- Impianti e macchinari - Baciavallo;
- Impianti e macchinari - Calice;
- Modifiche Camera di Post-Combustione (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Modifiche Forno Inceneritore (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Liquamedotto-Fangodotto (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Adeguamento recapiti fognari Baciavallo e Calice (beni connessi alla depurazione industriale).

Per effetto della deroga sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.282.793, parimenti è stato sospeso il rilascio a conto economico dei risconti passivi su contributi in conto impianti correlati alle immobilizzazioni oggetto di sospensione rilevando minori ricavi alla voce A5) altri ricavi e proventi del conto economico per euro 322.185 (così per un effetto netto sul risultato e sul patrimonio netto di euro 960.608 al lordo del relativo effetto fiscale). L'applicazione della norma ha inoltre generato fiscalità differita, contabilizzata secondo le previsioni dell'OIC 25, rilevando imposte differite di conto economico per euro 369.701 ed un fondo imposte differite di pari importo, parimenti sono state rilevate imposte anticipate sul differimento dei contributi in conto impianti per euro 92.854.

Qualora la Società non avesse adottato la deroga il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto al 31/12/2020 sarebbero risultati inferiori di euro 683.761 (calcolato quale effetto netto dei minori ammortamenti e minori ricavi per contributi e le imposte differite ed anticipate relative), il valore netto di bilancio delle immobilizzazioni materiali inferiore di euro 1.282.793, il valore di bilancio dei risconti passivi inferiore di euro 322.185, le imposte anticipate inferiori di euro 92.854 ed il fondo per imposte differite inferiore di euro 369.701.

Per effetto dell'applicazione della deroga si rende necessaria la destinazione a riserve indisponibili per complessivi euro 683.761, si rimanda al successivo paragrafo relativo al patrimonio netto per dettagli in merito alla costituzione della riserva indisponibile di utili ex L.126/2020.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.354.496	53.432.082	1.302.775	583.638	62.672.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.054.427	29.849.888	745.888	485.496	32.135.699
Valore di bilancio	6.300.068	23.582.194	556.887	98.142	30.537.291
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	3.614.204	13.324	20.636	3.648.164

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	28.661	-	-	28.661
Ammortamento dell'esercizio	56.700	1.117.939	91.843	32.175	1.298.657
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	35.672	-	-	35.672
Altre variazioni	-	(26.256)	-	-	(26.256)
Totale variazioni	(56.700)	2.405.675	(78.520)	(11.539)	2.258.916
Valore di fine esercizio					
Costo	7.354.496	56.940.408	1.316.099	604.274	66.215.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.111.127	30.952.539	837.731	517.671	33.419.068
Valore di bilancio	6.243.368	25.987.869	478.367	86.603	32.796.207

Gli investimenti dell'esercizio, pari a complessivi euro 3.648.164, si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari fra i quali si evidenzia l'importo sostenuto nell'anno per il completamento del revamping dell'impianto di incenerimento fanghi, pari ad euro 2.314.310 (costo complessivo incluso gli investimenti dell'anno precedente pari ad euro 5.442.968).

Le dismissioni dell'esercizio sono pari ad euro 28.661, corrispondente al costo storico di un gruppo elettrogeno acquistato nell'ambito del cantiere per la realizzazione della fognatura industriale, sul quale non risultavano ammortamenti.

Nel corso del 2020 la Società ha provveduto a svalutare e stralciare quei beni strumentali che sono stati ritenuti obsoleti o non più ultimabili, nello specifico, a seguito della rottura di una parte di una centrifuga Pieralisi installata presso l'impianto di Calice, la Società per ripristinare la perfetta funzionalità del macchinario ha provveduto a sostituire e rottamare la componente difettosa. L'impatto a Conto Economico di tale svalutazione ammonta ad euro 35.672, a fronte di un costo storico di euro 50.960 da cui sono state dedotte le quote di ammortamento già effettuate di euro 15.288. Inoltre, la Società ha provveduto a stralciare gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed inerenti i lavori per la realizzazione di una palazzina spogliatoi presso l'impianto di Calice, l'impatto economico di tale stralcio è stato neutro in quanto si trattava di accantonamenti per lavori previsti e non realizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa si ritiene di dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), Codice Civile.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.300
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.800
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	646
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	99

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	414.144	22.566	436.710
Valore di bilancio	414.144	22.566	436.710
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	10.000	10.000
Totale variazioni	-	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	414.144	22.566	436.710
Svalutazioni	-	10.000	10.000
Valore di bilancio	414.144	12.566	426.710

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.731	631.762	647.493	500.000	147.493
Totale crediti immobilizzati	15.731	631.762	647.493	500.000	147.493

I crediti immobilizzati verso altri includono depositi cauzionali, l'incremento dell'esercizio è relativo al rilascio di depositi cauzionali a fornitori. Nella quota scadente entro l'esercizio, pari ad euro 500.000, è incluso un deposito cauzionale rilasciato a garanzia del fornitore CEIR, che nei primi mesi dell'esercizio successivo è stato restituito a fronte del rilascio di garanzia fidejussoria, la quota scadente oltre l'esercizio si riferisce principalmente al deposito cauzionale verso il fornitore A2A.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Vaiano Depur S.p.A.	Prato (PO)	03136560483	305.760	5.491	1.014.856	122.304	40,00%	414.144
Totale								414.144

Partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipata Vaiano Depur S.p.A. Il valore iniziale della partecipazione è stato ridotto per un importo complessivo di euro 206.497 per effetto della correzione di errori riscontrati in precedenti esercizi determinando un adeguamento del valore di iscrizione al valore del patrimonio netto pro-quota della società. Tale riduzione di valore è dovuta al fatto che dal 1999, anno di acquisto della

partecipazione, la società partecipata ha subito delle perdite di esercizio che hanno comportato una riduzione del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 12.567 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

Il dettaglio della composizione è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Partecipazione in Consorzio Chianti Banca	11.800
Partecipazione in Consorzio Prato Gas	250
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516
Partecipazioni in altre imprese	12.566

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare integralmente la partecipazione detenuta nella società Bios S.r.l. di Lucca, iscritta per un valore di euro 10.000 al termine dell'esercizio precedente, in quanto nel mese di settembre 2020 l'assemblea dei soci della partecipata ne ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	647.493	647.493
Totale	647.493	647.493

Non sussistono crediti verso soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	12.566	12.566
Crediti verso altri	647.493	647.493

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ai prodotti ausiliari all'attività di

depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore finale al 31.12.2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.017.934	102.273	2.120.207
Totale rimanenze	2.017.934	102.273	2.120.207

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.057.024	(1.112.135)	9.944.889	9.944.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.900.953	(889.046)	1.011.907	1.011.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	300.954	104.453	405.407	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.940.027	32.041	2.972.068	2.972.068
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.198.958	(1.864.687)	14.334.271	13.928.864

Nella precedente tabella sono presentate le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti".

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 554.889 per adeguarli al valore di presumibile realizzo. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione al 31/12/2019	578.972
Accantonamenti	52.066
Utilizzi	(76.139)
Fondo svalutazione al 31/12/2020	554.899

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
-----------------	--------	--------

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.944.889	9.944.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.011.907	1.011.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	405.407	405.407
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.972.068	2.972.068
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.334.271	14.334.271

Non sussistono crediti verso soggetti non residenti in Italia.

Altri Crediti

La voce Altri Crediti al 31/12/2020 risulta pari ad euro 2.972.068 ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso Regione Toscana APQ	2.366.006
Crediti verso Ministero Ambiente APQ	432.500
Crediti verso Provincia Prato prot. 3/4/09	78.000
Crediti verso AICS WWPAL	44.216
Crediti verso Provincia Idrov.	30.000
Crediti diversi	21.346
Totale Altri Crediti	2.972.068

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono disponibilità liquide vincolate.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità Liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.322.994	(1.738.196)	1.584.798
Denaro e altri valori in cassa	262	638	900
Totale disponibilità liquide	3.323.256	(1.737.558)	1.585.698

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	594.543	(48.948)	545.595
Totale ratei e risconti attivi	594.543	(48.948)	545.595

L'importo della posta con scadenza entro l'esercizio è pari ad euro 112.954, la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad euro 432.642; i risconti attivi con scadenza oltre i 5 esercizi sono pari ad euro 165.092.

I risconti attivi si riferiscono ai seguenti costi: canone di locazione pluriennale per 204.965 euro, commissioni e spese per euro 181.889, polizze assicurative per euro 141.808, altri costi di varia natura per euro 16.933.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle voci dell'attivo patrimoniale.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Informazioni sul capitale

Il capitale sociale al 31.12.2020 risulta pari ad euro 4.620.000, interamente sottoscritto, è composto da n. 4.620.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna,

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si è incrementato di euro 4.500.000 mediante emissione di 4.500.000 azioni dal valore nominale di euro 1,00.

L'aumento di capitale sociale è stato effettuato nell'ambito delle operazioni previste per il rifinanziamento della società come indicato nel paragrafo "Continuità aziendale".

Nello specifico, con verbale dell'assemblea straordinaria del 6 marzo 2020, è stato deliberato un aumento di capitale sociale scindibile ed a pagamento mediante emissione massima di ulteriori n. 4.500.000 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna, con termine per la sottoscrizione da parte dei soci entro il 31.12.2020. L'aumento di capitale sociale è stato interamente sottoscritto dai soci entro la fine dell'esercizio e pertanto il capitale sociale risulta incrementatosi da euro 120.000 ad euro 4.620.000.

L'aumento di capitale sociale di complessivi euro 4.500.000 è stato sottoscritto da ciascun socio, in invarianza delle rispettive percentuali di partecipazione al capitale sociale, per i seguenti importi:

- socio Comune di Prato euro 2.111.400;
- socio Confindustria Toscana Nord euro 2.028.600;
- socio Consiag S.p.A. euro 360.000.

A fine esercizio il capitale sociale, di complessivi euro 4.620.000, risultava versato per un importo di euro 4.091.400 e da versare per euro 528.600, questi ultimi iscritti nei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti dell'attivo patrimoniale.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000	-	4.500.000	-		4.620.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	-	-	-		1.262.574
Riserve di rivalutazione	3.777.007	-	-	-		3.777.007
Riserva legale	594.257	16.789	-	-		611.046
Altre riserve						

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Riserva straordinaria	3.576.528	151.094	-	(683.761)		3.043.861
Varie altre riserve	0	-	-	683.761		683.761
Totale altre riserve	3.576.528	151.094	-	-		3.727.622
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.981)	-	1.291	-		(3.690)
Utile (perdita) dell'esercizio	167.883	(167.883)	-	-	(213.641)	(213.641)
Totale patrimonio netto	9.493.268	-	4.501.291	-	(213.641)	13.780.918

Il risultato dell'esercizio precedente è stato destinato a riserva legale e riserva straordinaria come da delibera assembleare del 9 giugno 2020.

La riserva straordinaria è stata riclassificata per euro 683.761 alla riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L. 126/2020.

La variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi corrisponde alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato detenuto per finalità di copertura.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.620.000	Capitale	B	4.620.000	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	Capitale	A,B	1.262.574	-	-
Riserve di rivalutazione	3.777.007	Altro	A,B,C	3.777.007	98.068	-
Riserva legale	611.046	Utili	B	611.046	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.043.861	Utili	A,B	3.043.861	-	1.393.926
Varie altre riserve	683.761	Utili	B	683.761	-	-
Totale altre riserve	3.727.622			3.727.622	-	1.393.926
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.690)			(3.690)	-	-
Totale	13.994.559			13.994.559	98.068	1.393.926
Quota non distribuibile				13.994.559		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per amm.ti	683.761	Utili	B	683.761
Totale	683.761			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo azioni è non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto gli utili, dedotta una somma pari al 10% da destinare a riserva legale, sono destinati alla copertura dei costi e spese degli esercizi successive, gli accantonati alla riserva straordinaria sono pertanto ritenuti non distribuibili.

Gli utilizzi per perdite si riferiscono alla perdita dell'esercizio 31.12.2018.

Gli altri utilizzi della riserva straordinaria, per complessivi euro 1.393.926, si riferiscono per euro 710.165 all'importo delle rettifiche per correzioni di errori (OIC 29) rilevati nel corso dell'esercizio 31.12.2018 e per euro 683.761 all'utilizzo della riserva per costituzione, nel corso dell'esercizio corrente, della riserva indisponibile L.126/2020 conseguente all'utilizzo della deroga per ammortamenti anticipati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale derivato è stato sottoscritto contestualmente al contratto di finanziamento con Banca BPM a copertura dei tassi di interesse. Il finanziamento e il relativo derivato hanno scadenza in data 30 giugno 2022.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(4.981)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.291
Valore di fine esercizio	(3.690)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, di credito o indice rating di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le

caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al e classificati fair value nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di positivo o dei fondi per rischi e oneri fair value nei casi di negativo. Il è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero fair value fair value che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del previsti fair value dal principio contabile di riferimento. Le variazioni di rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere fair value qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo il modello contabile di seguito esposto.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	4.981	703.923	708.904
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	369.701	-	-	369.701
Altre variazioni	-	(1.291)	-	(1.291)
Totale variazioni	369.701	(1.291)	-	368.410
Valore di fine esercizio	369.701	3.690	703.923	1.077.314

Variazioni dell'esercizio

Sono relative all'accantonamento al fondo imposte differite ed alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato.

Fondo per imposte differite

Nell'esercizio sono state accantonate imposte differite per euro 369.701 determinate sulle differenze temporali nette (pari ad euro 960.608) emerse dalla sospensione degli ammortamenti e dei correlati ricavi per contributi in applicazione della deroga di cui all'art. 60 D.L. 104/2020 convertito con L.126/2020.

Strumenti finanziari derivati passivi

Rappresentano il valore del fair value di fine esercizio del contratto derivato di copertura in essere.

Altri Fondi

In data 28.07.2018 è pervenuta la cartella esattoriale di euro 582.000 per le competenze 2016 richieste dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'azienda ha prontamente impugnato la cartella e con sentenza 393/2018 depositata il 4.1.2019 la commissione tributaria ne ha sospeso gli effetti. In data 08.01.2018 era altresì pervenuta alla richiesta di pagamento delle competenze per l'anno 2017 anche questa prontamente contestata in quanto ritenuta illegittima. A fronte del contenzioso sono stati stanziati in esercizi precedenti fondi per complessivi euro 571.144, poiché nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha raggiunto un accordo con tale ente non risulta necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

La Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un importo pari ad euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade S.p.A..

Risultano altresì ulteriori stanziamenti per fondi rischi ed oneri per euro 76.693 stanziati a fronte di ulteriori rischi ed oneri di minore entità.

Nell'esercizio non si sono avute variazioni nella consistenza delle altre voci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'Inps.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	837.536
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	279.283
Utilizzo nell'esercizio	285.920
Totale variazioni	(6.637)
Valore di fine esercizio	830.899

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in

quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	5.000.000	(5.000.000)	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.500.000	(1.500.000)	0	-	0	-
Debiti verso banche	9.724.229	8.261.480	17.985.709	3.076.308	14.909.401	4.071.926
Debiti verso fornitori	11.129.849	(4.763.017)	6.366.832	6.366.832	0	-
Debiti tributari	495.230	(371.070)	124.160	124.160	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	261.938	(50.628)	211.310	211.310	-	-
Altri debiti	2.300.392	(626.430)	1.673.962	997.218	676.744	-
Totale debiti	30.411.638	(4.049.665)	26.361.973	10.775.828	15.586.145	4.071.926

Obbligazioni

Il Prestito obbligazionario di euro 5.000.000, sottoscritto unicamente dall'investitore Zenit SGR, è stato integralmente rimborsato anticipatamente ed alla pari nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione finanziaria previsto dalla società; in data 27 novembre 2020 è stato disposto il pagamento in favore dell'obbligazionista il quale, ricevuto l'integrale rimborso, in data 1 dicembre 2020 ha acconsentito allo svincolo del pegno costituito in suo favore.

Debiti verso soci per finanziamenti

Il finanziamento fruttifero ricevuto dal socio Confindustria nel corso del 2019 pari ad euro 1.500.000 è stato convertito nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale avvenuta nel corso nell'esercizio.

Debiti verso banche

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria previsto dalla Società le BCC, rappresentate da Banca ICCREA, Banca Alta Toscana e Chianti Banca, hanno dato corso alle delibere di approvazione di un finanziamento in pool per complessivi euro 4.600.000 che è stato sottoscritto in data 4 novembre 2020. A questa prima operazione ha fatto seguito quella con Banca Cambiano che ha dato corso alla delibera di approvazione del finanziamento per euro 1.000.000, il cui contratto è stato firmato in data 24 novembre 2020. In data 18 dicembre 2020, dopo aver ottenuto l'ammissione alla garanzia concessa da SACE S.p.A., la società ha sottoscritto il contratto di mutuo chirografario con Ubi Banca S.p.A. per euro 1.500.000 che è stato incassato in data 21 dicembre 2021. Nel corso del 2020 è stato altresì incassato un'ulteriore tranche di euro 2.446.527 sul finanziamento di MPSCS portando il totale erogato a complessivi euro 6.827.680 (di complessivi euro 7.000.000).

Nell'esercizio sono inoltre state rimborsate quote di finanziamenti in scadenza per euro 210mila circa.

I contratti di mutuo formalizzati con MPSCS, Pool BCC e Banca di Cambiano prevedono il rispetto di covenants finanziari PFN/PN e PFN/EBITDA.

Al 31.12.2020 i covenants finanziari PFN/EBITDA dei suddetti contratti risultavano i seguenti:

Descrizione	PFN/Ebitda (Valore soglia)	PFN/Ebitda (Valore)
MPS Capital Service	11,53	6,00
Pool BCC	6,62	6,00
Banca di Cambiano	11,53	6,00

A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari come sopra evidenziati la Società si è attivata per richiedere delle lettere di Weaver da parte degli Istituti di Credito, i riscontri ottenuti dalla Società risultano essere tutti positivi, con rinuncia espressa e certificata di tutte le banche della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Altri debiti

La voce risulta così composta:

Saldo al

Descrizione	31/12/2020
Comune di Prato - rimborso mutuo	687.000
Comune di Montemurlo - rimborso mutuo	393.744
Depositi cauzionali clienti	300.900
Dipendenti conto retribuzioni	240.739
Altri debiti diversi	51.579
Totale Altri Debiti	1.673.962

I debiti verso Comune di Prato e Montemurlo sono esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 676.744.
I depositi cauzionali si riferiscono a clienti ITL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi Extra U.E.	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	17.985.709	-	-	17.985.709
Debiti verso fornitori	6.358.681	6.581	1.570	6.366.832
Debiti tributari	124.160	-	-	124.160
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.310	-	-	211.310
Altri debiti	1.673.962	-	-	1.673.962
Debiti	26.353.822	6.581	1.570	26.361.973

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	6.827.680	6.827.680	11.158.029	17.985.709
Debiti verso fornitori	-	-	6.366.832	6.366.832
Debiti tributari	-	-	124.160	124.160
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	211.310	211.310
Altri debiti	-	-	1.673.962	1.673.962
Totale debiti	6.827.680	6.827.680	19.534.293	26.361.973

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca MPS Capital Service per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il fido ottenuto risulta utilizzato al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad euro 6.827.680, l'ipoteca ha oggetto gli immobili della Società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79.861	85.969	165.830
Risconti passivi	11.772.213	(892.235)	10.879.978
Totale ratei e risconti passivi	11.852.074	(806.266)	11.045.808

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano rispettivamente quote proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi di competenza.

La voce "Risconti Passivi" include per euro 125.000 circa il risconto del provento da cessione di un diritto di superficie, il residuo è relativo a contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia ed rilasciati a conto economico secondo la tempistica di ammortamento dei beni dell'attivo cui si riferiscono. Si rammenta che nell'esercizio è stato sospeso il rilascio di ricavi per contributi a conto economico per euro 322.185 in correlazione alla sospensione degli ammortamenti per applicazione della deroga ex art. 60 L.126/2020.

I risconti passivi hanno scadenza entro 12 mesi per euro 1.106.579 ed oltre 12 mesi per euro 9.773.398. I risconti passivi con scadenza oltre 5 anni ammontano ad per euro 6.579.794.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione Civile e Industriale	10.754.375
Ricavi servizi ITL	8.043.655
Rimborsi servizi	894.074
Vendite varie	10.586
Gestione impianti esterni	95.461
Totale	19.798.151

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.798.151
Totale	19.798.151

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, la quota di competenza dei contributi in conto impianti, la quale rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione per euro 888.678, contributi in conto esercizio per euro 25.060, rimborsi per interrompibilità per euro 93.060, proventi diversi per euro 388.457.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2020 i costi relativi a materie prime sussidiarie e di consumo risultano essere pari ad euro 1.993.923 contro un valore al 31.12.2019 pari ad euro 2.532.784. Tale variazione risulta essere principalmente imputabile a minori costi sostenuti per l'utilizzo del forno inceneritore sito in località Baciacavallo, nello specifico ai minori costi relativi all'acquisto di gas metano (utile all'attività di lavorazione del forno inceneritore). Inoltre, risulta essere stata registrata una riduzione dei costi relativi all'acquisto di prodotti chimici (utili per lo svolgimento dell'attività dell'impianto industriale di depurazione dell'acqua), in linea con la riduzione del fatturato di tale business unit.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2020 tale categoria di costo ha un saldo pari ad euro 12.082.160 contro un saldo al 31.12.2019 pari ad euro 11.879.118. Tale variazione in aumento risulta essere principalmente imputabile a maggiori costi sostenuti per attività di smaltimento fanghi (attività svolta in outsourcing), a seguito del mancato funzionamento del forno inceneritore sito in località Baciacavallo, per i primi 9 mesi del periodo 2020

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31.12.2020 l'importo rilevato è pari a euro 4.062.976.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e facendo ricorso alla deroga prevista dalla L. 126/2020 in merito alla sospensione degli ammortamenti come già ampiamente descritto in precedenza, segnalando che per effetto di tale deroga gli ammortamenti di periodo risultano inferiori di euro 1.282.793.

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

La Società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione pari a euro 52.066 al fine di fronteggiare probabili situazioni di deterioramento dei crediti.

Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2020 l'importo rilevato è pari a euro 354.449 e comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B di Conto Economico. Nello specifico vi rientrano minusvalenze derivanti da alienazioni di cespiti per euro 10.661 e sopravvenienze ed insussistenze passive per euro 190.230, tra cui la sopravvenienza passiva di euro 69.390 derivante dall'aggiornamento del corrispettivo civile 2018 e quella di euro 46.200 dall'accordo transattivo sui lavori per la realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione. La restante parte è composta principalmente da imposte indirette, tasse e contributi per euro 141.733 e oneri diversi per euro 11.825.

Proventi e oneri finanziari

I proventi da partecipazione diversi dai dividendi iscritti in bilancio per euro 361 risultano così suddivisi:

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	361
Totale	361

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	193.795
Debiti verso banche	466.510
Altri	248.289
Totale	908.594

Gli interessi ed oneri finanziari connessi alla voce "Debiti verso banche" risentono dei costi sostenuti per l'apertura dei nuovi finanziamenti, la voce "Altri" include principalmente interessi di mora su dilazioni da fornitori.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla voce D19) Svalutazioni di partecipazioni è iscritto l'importo di euro 10.000 relativo all'integrale svalutazione della partecipazion in Bios S.r.l.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sussistono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Non sussistono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate considerando un'aliquota prospettica Ires del 24% e Irap del 4,82%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.498.519	949.416
Totale differenze temporanee imponibili	1.282.793	1.282.793
Differenze temporanee nette	215.726	(333.377)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(270.721)	(30.233)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	218.945	46.303
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(51.776)	16.070

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Risconto su cessione diritto di superficie	128.585	(3.557)	125.028	24,00%	30.007	-	-
Fondo sval. crediti civilistico (non dedotto)	257.422	(18.517)	238.905	24,00%	57.337	-	-
Acc.to fondo rischi (2018)	571.144	-	571.144	24,00%	137.075	4,82%	27.529
Acc.to fondo rischi (2019) - Contest. Canoni Attrav. Autostrade	56.089	(2)	56.087	24,00%	13.461	4,82%	2.703
Interessi passivi non pagati (2019)	112.148	(112.148)	-	24,00%	-	-	-
Quote associative non pagate (2019)	8.233	(5.891)	2.342	24,00%	562	-	-
Quote associative non pagate (2020)	-	582	582	24,00%	140	-	-
Tributo L. 549/95 non pagato (2020)	-	16.548	16.548	24,00%	3.972	-	-
Interessi passivi non pagati (2020)	-	5.304	5.304	24,00%	1.273	-	-
Interessi passivi non pagati (2020)	-	160.394	160.394	24,00%	38.495	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi c/impianti sospesi ex L. 126/2020	-	322.185	322.185	24,00%	77.324	4,82%	15.529
TOTALE	1.133.621	364.898	1.498.519	24,00%	359.646	4,82%	45.761

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze nette per ammortamenti e contributi sospesi ex L.126/2020	-	1.282.793	1.282.793	24,00%	307.870	4,82%	61.831
Totale	-	1.282.793	1.282.793	24,00%	307.870	4,82%	61.831

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale (2020)	-	960.608	731.243	24,00%	175.498

Le imposte correnti ammontano ad euro 18.561 e si riferiscono all'imposta Irap, sulla perdita fiscale Ires dell'esercizio non sono state stanziate imposte anticipate. Si segnala lo stanziamento di imposte differite ed imposte anticipate rispettivamente sui valori degli ammortamenti e dei contributi in conto impianti sospesi per applicazione della deroga ex L.126/2020.

Nota integrativa, altre informazioni

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è riportato nella tabella seguente.

Occorre segnalare che rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è diminuito di n. 2 unità per effetto congiunto della riduzione di n. 1 dirigente, dell'incremento di n. 1 quadro, dell'incremento di n. 1 impiegato, del decremento di n. 3 operai.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	37
Operai	35
Totale Dipendenti	76

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.678	33.345

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali come deliberati dall'assemblea dei soci.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.400

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha emesso azioni ordinarie la cui movimentazione e consistenza a fine esercizio, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, è di seguito riportata.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	120.000	120.000	4.500.000	4.500.000	4.620.000	4.620.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.
La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2021 è stato notificato il Ricorso al TAR per la Toscana da parte di Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus, l'Associazione Forum Ambientalista, contro Regione Toscana, Comune di Prato, Sovrintendenza Archeologia e nei confronti di GIDA per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale della Toscana 2 novembre 2020, avente ad oggetto l'adeguamento impiantistico inerente la linea acque, la linea fanghi e la sostituzione dell'inceneritore dello stabilimento di Baciacavallo. In data 23 febbraio 2021 la Società ha depositato memoria di costituzione formale contro il ricorso promosso da Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus sopracitata. In riferimento a tale controversia, Gida ritiene remota la probabilità di un esito negativo del procedimento sopra indicato.

La Società, inoltre, in data 5 gennaio 2021 ha notificato ricorso al TAR, senza richiesta di sospensione del provvedimento, per l'annullamento della deliberazione della GR Toscana n. 1362 del 2 novembre 2020 limitatamente alla parte in cui prevede di dotare gli impianti gestiti da GIDA di AIA.

In data 3 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ordinario di complessivi euro 1.000.000 la cui sottoscrizione era destinata alla "Fondazione Cassa di Risparmio di Prato" con sede in Prato, via Bettino Caroli n. 23. Tutti i dieci titoli obbligazionari, ciascuno dei quali del valore nominale di euro 100.000, sono stati sottoscritti dall'obbligazionista entro l'ultima data utile, ovvero il 1° marzo 2021, e l'importo del finanziamento è stato accreditato sul conto della Società.

Si segnala, inoltre, che sono in corso trattative volte all'aggiornamento dello Statuto Societario, della Convenzione e delle metodologie di fatturazione del servizio di depurazione industriale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Categoria strumenti finanziari: derivati di copertura flussi finanziari su tassi.

Operazione di Interest Rate Swap (IRS), stipulata con controparte bancaria in data 07/07/2015 ed avente scadenza il 30/06/2022, con nozionale di originari euro 1.500.000 e residuo al 31/12/2020 di euro 321.429, liquidazione trimestrale. Il contratto di IRS prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 0,27 % contro il pagamento di un tasso variabile pari all'euribor 3 mesi; strumento di copertura dei flussi finanziari attesi per copertura del tasso variabile di un mutuo di originari euro 1.500.000 e di capitale residuo al 31/12/2020 di euro 482.183, tasso euribor 3m più spread, liquidazione trimestrale. Il nozionale del derivato risulta divenuto inferiore al debito residuo del finanziamento oggetto di copertura per effetto dell'ottenimento della moratoria sul pagamento delle rate in scadenza da giugno al dicembre 2020, tale sopraggiunto disallineamento non pregiudica la qualificazione del derivato come strumento di copertura.

Il valore del fair value dello strumento derivato a fine esercizio è pari ad euro (-) 3.690 (a debito della società), il fair value è assunto in base alle informazioni fornite dalla banca controparte dell'operazione che ha usato modelli di valutazione proprietari o di uno o più operatori del mercato da esse individuati; in applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura la variazione del Fair Value è stata imputata a patrimonio netto all'apposita Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di pubblicare in nota integrativa degli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la società attesta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato dei seguenti contributi:

- tipologia di agevolazione: stralcio saldo IRAP 2019 di cui all'art. 24 DL 34/2020 (Decreto Rilancio); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti nel 2020: euro 33.680.

- tipologia di agevolazione: stralcio primo acconto IRAP 2020 di cui all'art. 24 DL 34/2020 (Decreto Rilancio); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti nel 2020: euro 7.424.

- tipologia di agevolazione: esonero contributivo ex L.205/2017 (incentivo assunzione giovanile); soggetto erogante: Inps, importo vantaggi usufruiti euro 12.000.

- tipologia di agevolazione: sgravio ex L. 104/2020 (esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per le nuove assunzioni); soggetto erogante: Inps; importo vantaggi usufruiti: euro 22.611.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies, della Legge 124/2017 si dichiara che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha ricevuto concessioni di aiuti di stato come segnalati nella sezione trasparenza del sito Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Si segnala per ulteriore informazione che nel corso dell'esercizio la società ha rilevato un contributo di euro 25.060 con riguardo al progetto Waste Water Palestine cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo AICS.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite



Si propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 213.641 mediante utilizzo delle riserve disponibili.

